



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CAPOLUOGO BROGNA"

Via On. L. Longo, 24 - 89024 P O L I S T E N A (RC)

Tel. 0966/949957 – C.M.: RCIC86300X - C.F.: 82001360807 - Codice Univoco: UFU2MZ – Codice IPA: istsc_rcic86300x

Sito web: www.circolodidatticopolistena.gov.it - ✉ E-Mail: rcic86300x@istruzione.it – ✉ PEC: rcic86300x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Dell'istituzione scolastica RCIC86300X

CAPOLUOGO BROGNA



Triennio 2019/20 - 2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPOLUOGO BROGNA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 31/01/2019 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5328/II.3 del 30/11/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/01/2019 con
delibera n. 131*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto

L'Istituto è situato a Polistena, al centro della Piana di Gioia Tauro: è una cittadina che si estende su un territorio collinare a ridosso dei monti, facilmente raggiungibile attraverso varie strade di collegamento.

Per quanto concerne i settori di attività, presenti nella zona, si rileva la continua crescita del settore terziario, anche se altri settori (agricoltura e artigianato, immigrazione stagionale di extra-comunitari) contribuiscono alla crescita dell'economia.

Da indagini condotte sul territorio, si evidenziano situazioni di disagio socio-economico e socio-culturale.

Numerosi sono i bambini portatori di handicap, per i quali fin dalla scuola dell'infanzia vengono proposti interventi di sostegno.

Si segnalano inoltre: elevato tasso di emigrazione; alto tasso di disoccupazione; fenomeni di micro e macro criminalità.

Popolazione scolastica

Scuola dell'Infanzia				Scuola Primaria				Sc. Sec. I grado	
"Trieste"		"Villa Maria"		"Brogna"		"Trieste"		"G. Salvemini"	
Sez.	Alunni	Sez.	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni
1 [^]	20	1 [^]	24	1 [^] A	18	1 [^] A	12	1 [^] A	20
2 [^]	16	2 [^]	26	1 [^] B	18			1 [^] B	20

3^	18	3^	24	2^A	16	2^A	20	1^C	21
4^	14	4^	22	2^B	18	2^B	22	1^D	20
				3^A	17	3^A	15	2^A	21
				3^B	20	3^B	17	2^B	21
				3^C	15			2^C	21
				4^A	14	4^A	19	2^D	17
				4^B	10	4^B	27	3^A	17
				5^A	17	5^A	14	3^B	20
				5^B	21	5^B	16	3^C	21
						5^C	13	3^D	17
								3^E	15
Tot.	68	Tot.	96	Tot.	184	Tot.	175	Tot.	251

Totale alunni a.s. 2018/2019 774

Totale Sezioni/Classi a.s. 2018/2019 42

Ordine di scuola	Classi/Sezioni	Alunni
Infanzia	8	164
Primaria	21	359
Secondaria I Grado	13	251
Totale	41	774

OPPORTUNITÀ

Si evidenzia un contesto socio-economico ed un background familiare alto per la maggior parte della famiglie dell'Istituto. Una discreta presenza di studenti di cittadinanza non Italiana che costituiscono una concreta opportunità di inter-cultura. Vi e' una concreta presenza di Enti e associazioni umanitarie, culturali e sportive, nonché' di altre scuole con cui sono stipulati formali protocolli di intesa.

VINCOLI

Si evidenziano numerosi casi di disagio familiare, sia economico che culturale, ed una

forte presenza di soggetti svantaggiati nell'Istituto. Sono presenti molti casi di disabilità seguiti sia dalla scuola, dalle famiglie e dagli enti preposti. Il rapporto tra docenti/alunni è di gran lunga superiore alla media sia della provincia di Reggio Calabria che della media nazionale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Per affrontare la complessità della situazione esistente nelle nostre scuole e per dare sempre meglio risposte organizzative e didattiche, finalizzate a garantire pari opportunità a tutti gli individui, diventa fondamentale la collaborazione con altri Enti. L'Istituto da diversi anni ha delle partecipazioni, formali e informali, con Enti e/o Associazioni che a vario titolo contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa e culturale. Si promuoveranno interventi integrati con il territorio per aumentare l'attrattività della scuola e per garantire una partecipazione efficace degli studenti, per motivare maggiormente la professionalità docente ed avvicinare i cittadini alla scuola in quanto centro propulsore di cultura.

VINCOLI

Da indagini condotte sul territorio, si evidenziano situazioni di disagio socio-economico e socio-culturale. Molte famiglie vivono in condizioni precarie per la mancanza di posti di lavoro, i componenti svolgono attività stagionali. In aumento sono le disgregazioni familiari dovute ai divorzi, alle separazioni, alle convivenze temporanee. Nell'Istituto sono presenti alcuni bambini vittime di situazioni familiari difficili, provenienti da altri paesi vicini, ospiti degli istituti di accoglienza del territorio. Sono presenti sul territorio anche degli extracomunitari i cui figli fanno parte della comunità scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Quasi tutte le strutture risultano dotate di strumenti e laboratori atti al miglior raggiungimento dei risultati didattici degli allievi. Sono presenti numerosi laboratori di informatica, di lingue, di scienze e musicale. Grazie a finanziamenti pubblici (PON, POR, ecc.) in ogni classe dell'Istituto vi è una LIM.

L'Istituto ha avviato una nuova organizzazione per la partecipazione a progetti in

grado di intercettare tutti quei finanziamenti previsti da programmi nazionali, regionali (PON, POR, ecc.) nonché finanziamenti da parte di enti locali, al fine di garantire una minore dipendenza finanziaria dalle risorse fornite a livello centrale. L'accesso alle strutture risulta agevole e ben servito dai mezzi pubblici con ottimi collegamenti viari.

VINCOLI

La qualità delle strutture dell'Istituto in generale risulta ben conservata. In merito alle risorse economiche disponibili si evidenzia come l'Istituto dipenda totalmente dai finanziamenti statali. Si mette in evidenza una forte progettazione comunitaria (PON, POR) con azioni finanziate per circa 800.000 euro.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CAPOLUOGO BROGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC86300X
Indirizzo	VIA ON.LUIGI LONGO 24 POLISTENA 89024 POLISTENA
Telefono	0966949957
Email	RCIC86300X@istruzione.it
Pec	rcic86300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapoluogobrogna.edu.it

❖ POLISTENA CAPOLUOGO VIA TRIESTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA86301R
Indirizzo	VIA TRIESTE,SNC POLISTENA 89024 POLISTENA
Edifici	• Via Via Trieste SNC - 89024 POLISTENA RC

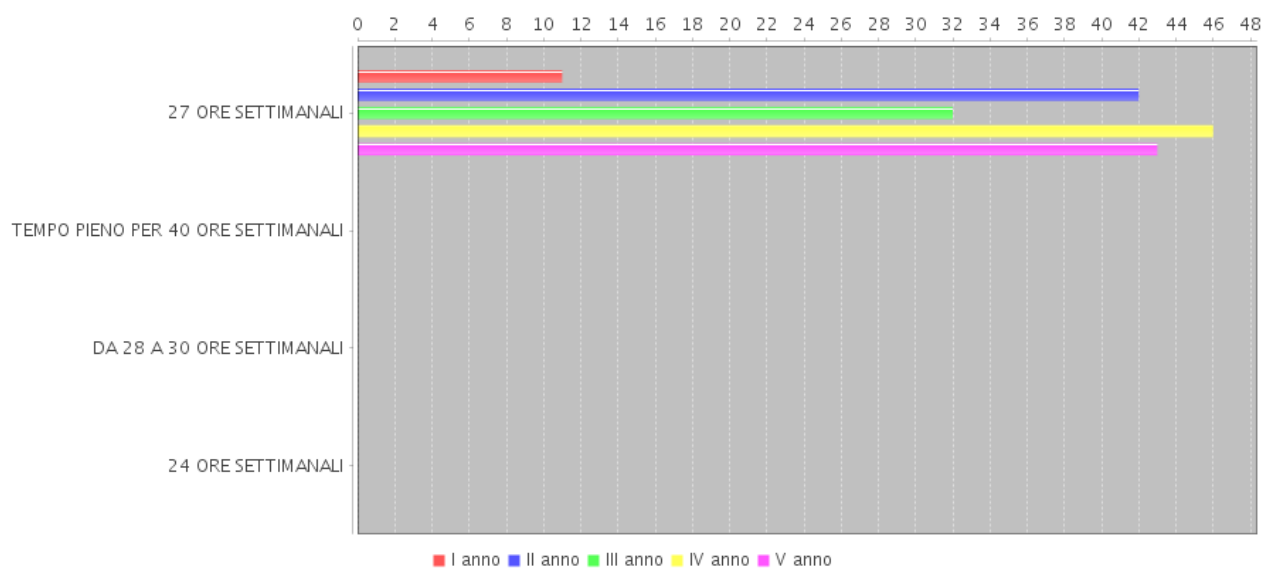
❖ **POLISTENA RIONE VILLA MARIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA86302T
Indirizzo	RIONE VILLA MARIA, SNC POLISTENA 89024 POLISTENA
Edifici	• Via DOGALI SNC - 89024 POLISTENA RC

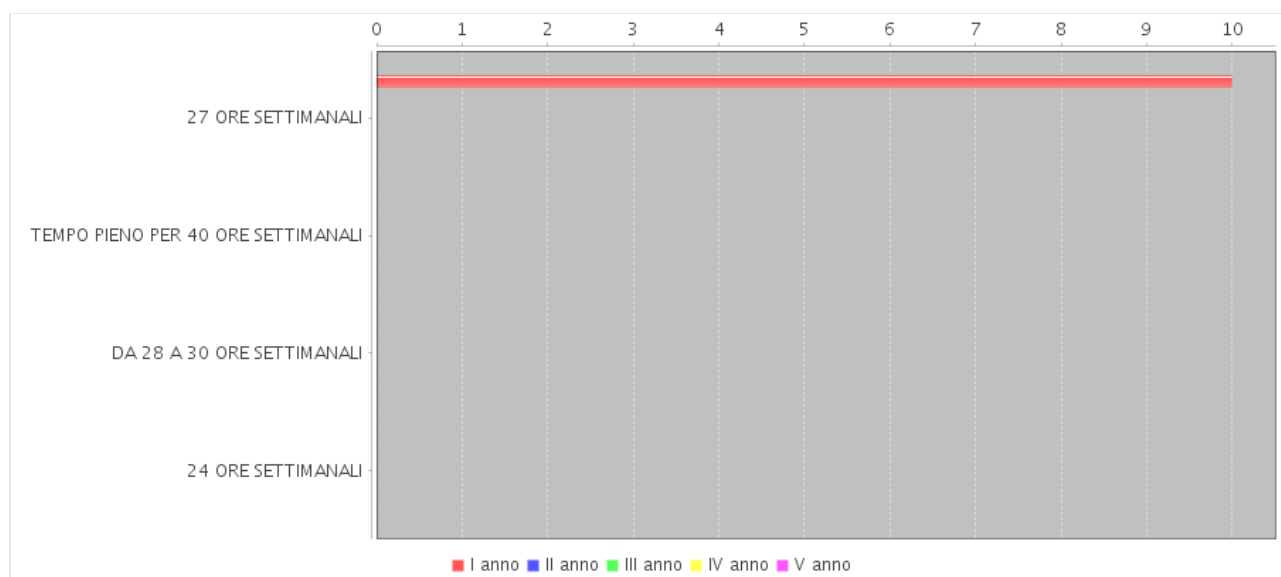
❖ **CAPOLUOGO TRIESTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE863012
Indirizzo	VIA TRIESTE 58 POLISTENA 89024 POLISTENA
Edifici	• Via Via Trieste SNC - 89024 POLISTENA RC
Numero Classi	10
Totale Alunni	174

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CAPOLUOGO BROGNA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE863023

Indirizzo

**VIA ON.LUIGI LONGO 24 POLISTENA 89024
POLISTENA**

Edifici

- **Via ONOREVOLE LUIGI LONGO SNC -
89024 POLISTENA RC**

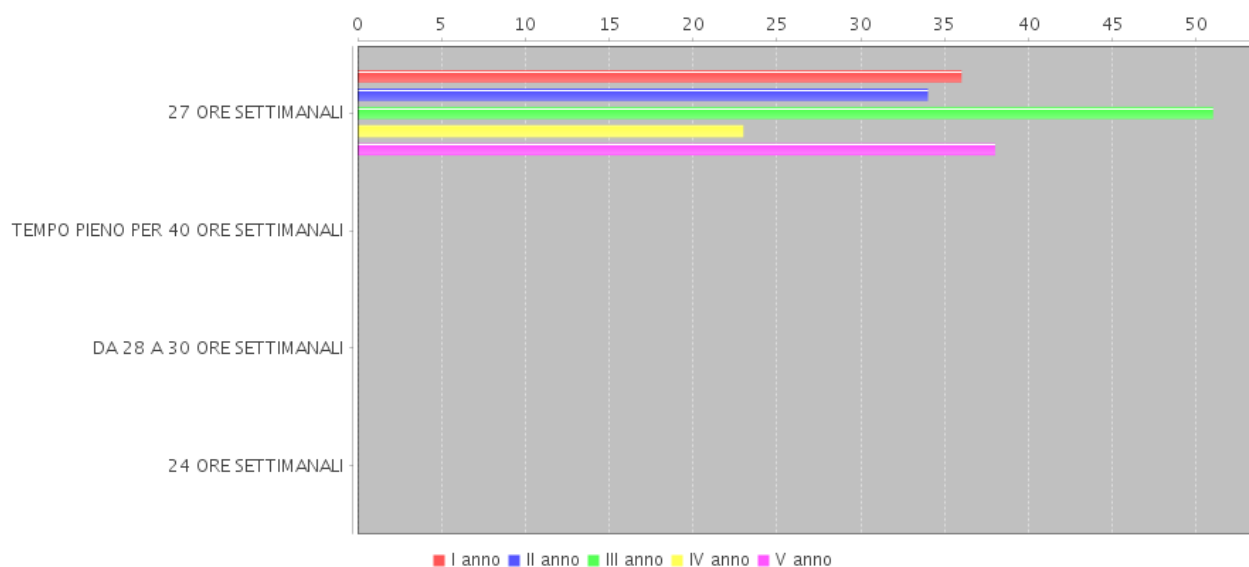
Numero Classi

11

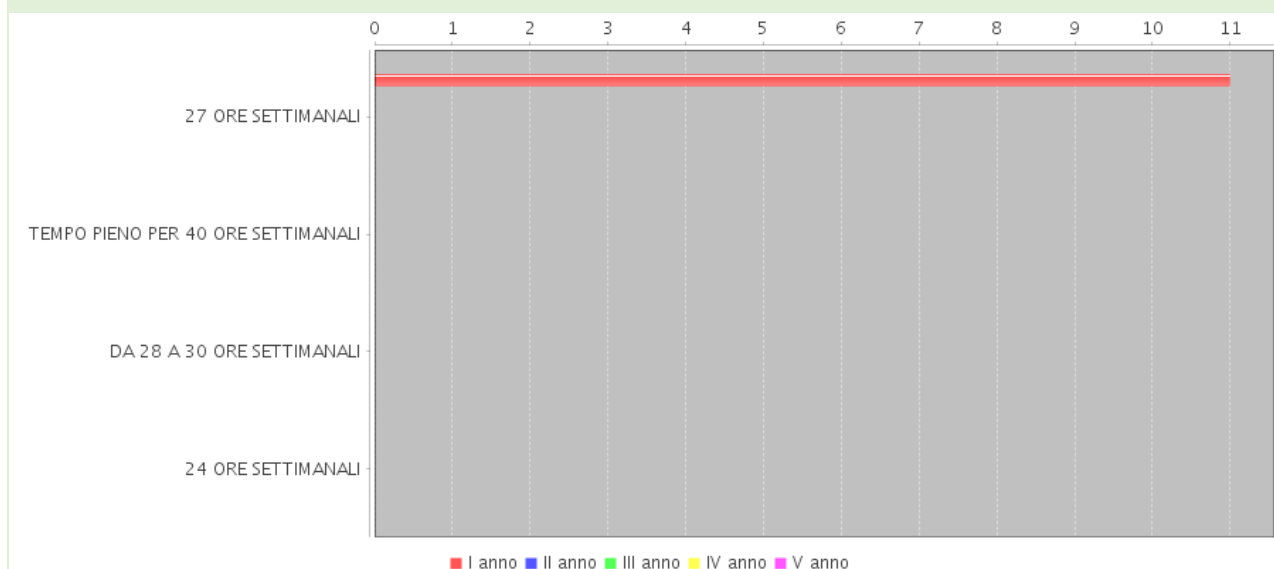
Totale Alunni

182

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ SALVEMINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RCMM863011

Indirizzo

VIA PALMIRO TOGLIATTI, SNC - 89024
POLISTENA

Edifici

- Via Palmiro Togliatti 19 - 89024
POLISTENA RC

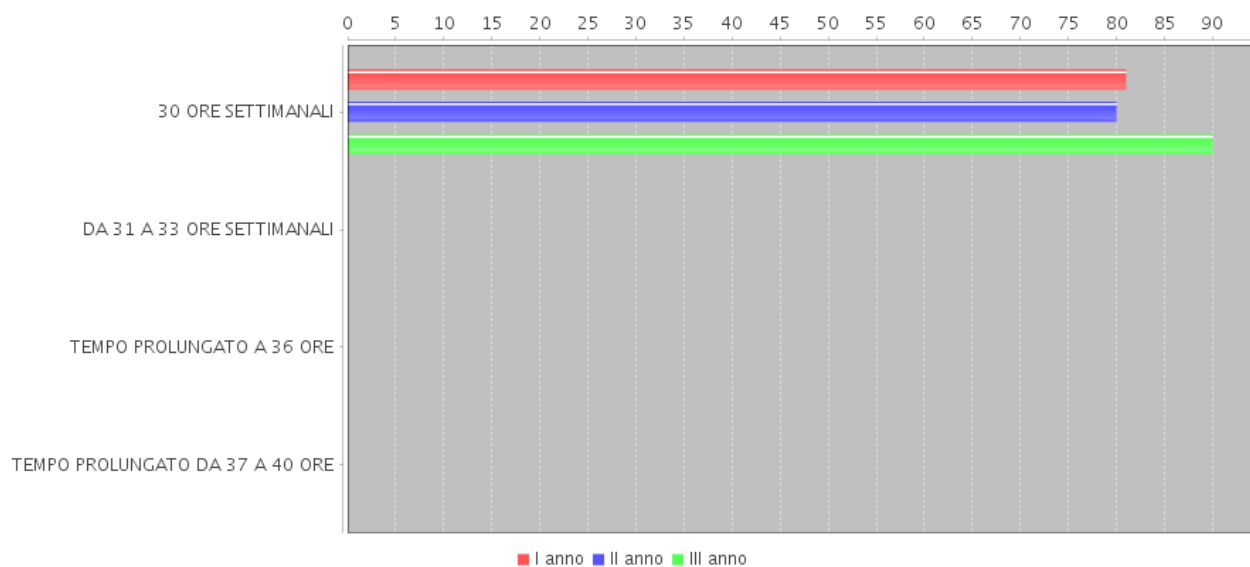
Numero Classi

13

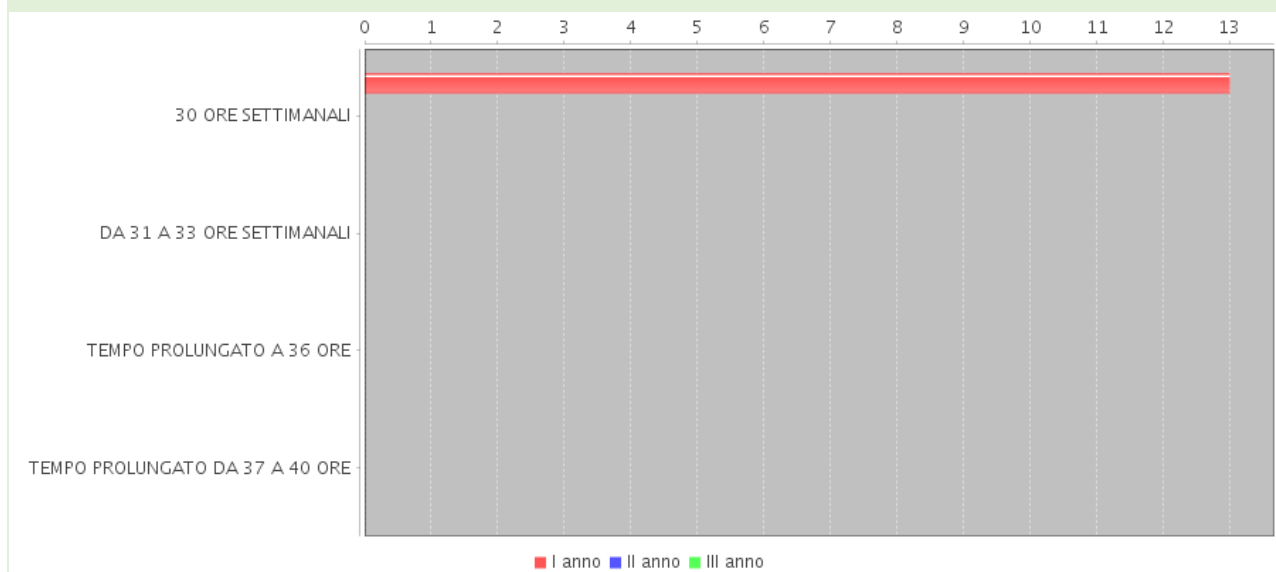


Totale Alunni 251

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1



	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

L'Istituto è finanziato principalmente dallo Stato ed in piccolissima parte dai Comuni. Le famiglie contribuiscono alle spese, versando generalmente una quota per partecipare ai viaggi di istruzione ed ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto si impegna ad aderire alle Azioni del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014/2020 ed agli Avvisi pubblici MIUR, al fine di poter concorrere all'eventuale riscossione di finanziamenti finalizzati al miglioramento delle risorse umane (Studenti, Docenti, Genitori, Personale ATA e Collaboratori scolastici) e dei materiali dell'Istituto.



L'Istituto ha aderito ai seguenti progetti:

1. Prot. n. AOODGEFID 9035 del 13/07/2015 - Realizzazione/ampliamento rete LanWlan - Codice Progetto 10.8.1.A1-FESRPON-CL-2015-131 - Autorizzato per € 18.500,00.

"Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

2. Prot. n. AOODGEFID 12810 del 15/10/2015 - Realizzazione "AMBIENTI DIGITALI" - Codice Progetto 10.8.1.A3-FESRPON-CL-2015-146 - Autorizzato per € 22.000,00.

"Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012.

3. POR FESR 2014-2020 Asse 11 - Azione 10.8.1 - Titolo "LABORATORIO TEATRALE" - Codice Progetto 2017.10.8.1.172 - Autorizzato per € 60.000,00.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 FONDO EUROPEO DI

SVILUPPO REGIONALE - FESR Obiettivo Specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" del POR Calabria 2014/2020 Azione 10.8.1- Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave OBIETTIVI DI SERVIZIO FSC 2007-2013.

4. POR FESR 2014-2020 Asse 11 – Azione 10.8.5 – Titolo "SCUOLA CLOUD" – Codice Progetto 2017.10.8.5.064 - Autorizzato per € 25.000,00.

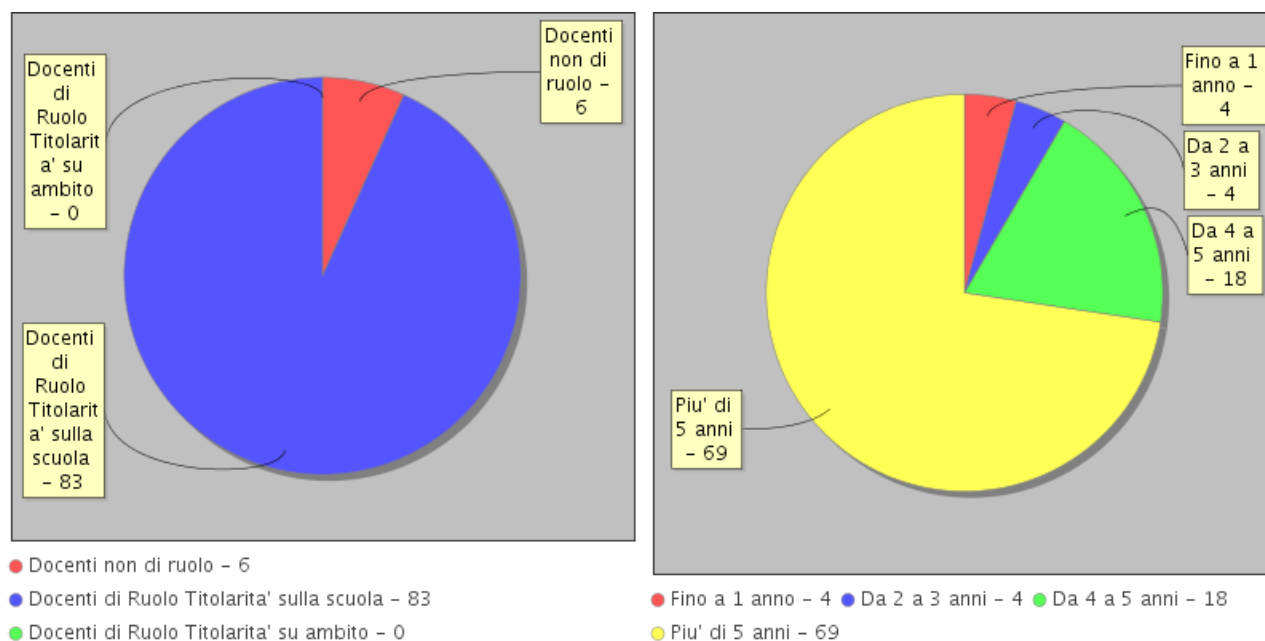
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - FESR Obiettivo Specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" del POR Calabria 2014/2020 10.8.5- Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione, di formazione professionale OBIETTIVI DI SERVIZIO FSC 2007-2013.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	16

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

In base alla Legge 107/2015, è stato assegnato alla scuola il seguente organico di potenziamento:

- n. 3 docenti di Scuola Primaria;
- n. 1 docente di Scuola Secondaria di I grado.

Tale organico di potenziamento ha risposto solo parzialmente alle richieste dell'Istituto perché non sono state accolte due delle sei priorità indicate non consentendo, così, la piena programmazione delle attività di potenziamento previste.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità del Rav dimostrano bene come obiettivo della Scuola sia quello di porsi ad un livello apprezzabile di risultati scolastici in rapporto all'analisi di contesto ed alle caratteristiche dell'utenza di riferimento, anche attraverso un radicamento ulteriore nel tessuto sociale ed operando in piena sinergia con tutti i principali attori associativi ed istituzionali del territorio, che sono in grado di offrire un'occasione di arricchimento alla Scuola, sia in termini di opportunità, che di risorse aggiuntive.

L'alunno diventa protagonista attivo e motivato nell'acquisizione delle competenze chiave, in una scuola che stimola la curiosità e il pensiero critico.

La scuola promuove il benessere degli alunni e crea un clima positivo e cooperativo; sviluppa conoscenze, abilità, ma soprattutto competenze nell'ottica di un inserimento nella società come cittadini responsabili che vivano bene con se stessi e con gli altri. La scuola è rivolta al domani per un apprendimento che duri tutta la vita, anche in funzione dell'orientamento e delle scelte future.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.



Traguardi

Uniformare i risultati tendendo al livello piu' alto

Priorità

Potenziare un'uniformita' dei criteri di valutazione

Traguardi

Monitorando con cadenza prestabilita i criteri di valutazione adottati e confrontarli con i criteri stabiliti nel PTOF

Priorità

Creare e rafforzare un coordinamento attivo tra le scuole di diverso ordine all'interno dell'Istituto

Traguardi

Garantire uniformità, verticale ed orizzontale, tra le scuole di ogni ordine dei vari plessi ricadenti all'interno dell'Istituto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione delle discrepanze nei risultati tra le classi.

Traguardi

Formare classi omogenee per livelli e costruire gruppi di studio trasversali per condividere metodi e strategie.

Priorità

Progressivo miglioramento degli esiti sia in Italiano che in Matematica.

Traguardi

Avvicinare gli esiti a quelli delle scuole della Calabria con background simile.
Diminuire la varianza dei risultati tra le classi dell'Istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Garantire l'acquisizione di competenze utili ai diversi saperi

Traguardi

Costruzione ed implementazione del curriculum verticale



Priorità

Consolidare e qualificare la partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari di cittadinanza attiva

Traguardi

Far acquisire abilità sociali e civiche a tutti gli allievi, per il miglioramento delle relazioni sia tra pari che con i docenti.

Risultati A Distanza

Priorità

Armonizzazione dei passaggi nei segmenti dell'I.C. attraverso analisi attenta dei processi legati alle prove di ingresso.

Traguardi

Riduzione progressiva dei risultati negativi nelle prove di ingresso attraverso progettualità condivise ed attività laboratoriali

Priorità

Ridurre il numero degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

Traguardi

Ridurre la percentuale di scelte non condivise attraverso attività di orientamento mirate al coinvolgimento, attraverso incontri, dei genitori e degli ex alunni .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Tali obiettivi sono:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, sia attraverso la predisposizione e somministrazione di prove comuni per classi parallele, sia



- adottando, all'interno di ogni dipartimento - area disciplinare, una rubrica condivisa per la valutazione degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze ed abilità e per la valutazione delle competenze acquisite;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - Completare il processo di informatizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, con l'implementazione e l'ammodernamento delle tecnologie, compresa la rete WI-FI, la formazione dei docenti e la completa informatizzazione della gestione didattica/amm.va;
 - Offrire maggiore visibilità ai migliori risultati didattico/progettuali, anche ai fini di un efficace orientamento e di una corretta rendicontazione sociale, passando anche attraverso la revisione e l'ammodernamento del sito d'Istituto e l'implementare di efficaci strumenti di comunicazione per gli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONSOLIDARE LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ DI BASE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Descrizione Percorso

1. Predisporre, a livello di dipartimento e/o d'indirizzo, prove comuni per classi parallele orientate ad accertare il conseguimento delle competenze base irrinunciabili.
2. Valutare modalità di attuazione della flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.
3. Favorire la formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" i docenti adottano ogni modalita' organizzativa, che sia



espressione di libertà progettuale per costruire il curricolo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Creare e rafforzare un coordinamento attivo tra le scuole di diverso ordine all'interno dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progressivo miglioramento degli esiti sia in Italiano che in Matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre il numero degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile		

Dirigente Scolastico

Staff di dirigenza

Funzione strumentale

Referenti

Docenti coinvolti nelle attività

Risultati Attesi

- Riduzione della variabilità delle classi;
- Innalzamento della percentuale di alunni che ottengono una valutazione alta all'esame di Stato;
- Liberare e sviluppare l'immaginazione e il pensiero divergente;
- Migliorare la capacità di scrittura e approfondire la conoscenza di grammatica e sintassi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile		



Dirigente Scolastico

Staff di dirigenza

Funzione strumentale

Referenti

Docenti coinvolti nelle attività

Risultati Attesi

- Riduzione della variabilità delle classi;
- Innalzamento della percentuale di alunni che ottengono una valutazione alta all'esame di Stato;
- Liberare e sviluppare l'immaginazione e il pensiero divergente;
- Migliorare la capacità di scrittura e approfondire la conoscenza di grammatica e sintassi.

❖ PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Descrizione Percorso

Nel nostro Istituto sono state realizzate attività atte a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Le proposte operative, le metodologie e la didattica sono calibrate in funzione dei bisogni dei singoli alunni, in modo da consentire meglio il raggiungimento degli obiettivi previsti. In tal maniera ad ognuno di loro è stata data la possibilità di esprimere il proprio potenziale senza sentirsi escluso. Le diversità sono state valorizzate in modo da farle diventare una reale ricchezza per tutti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" i docenti adottano ogni modalità organizzativa, che sia espressione di libertà progettuale per costruire il curriculum

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione delle discrepanze nei risultati tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e qualificare la partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" la scuola attraverso tutti gli operatori collabora per creare le condizioni per l'inclusione di ogni alunno ponendolo al centro dell'azione educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Creare e rafforzare un coordinamento attivo tra le scuole di diverso ordine all'interno dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione delle discrepanze nei risultati tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Garantire l'acquisizione di competenze utili ai diversi saperi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" La scuola interagisce con il territorio e si integra nella realtà

locale attraverso incontri, manifestazioni, progetti in rete

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre il numero degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTORNO AL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Staff di dirigenza

Funzione strumentale

Referenti

Docenti coinvolti nelle attività

Risultati Attesi

- accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al contesto

territoriale;

- avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità;
- vivere rapporti interpersonali con maggior consapevolezza;
- acquisire e osservare regole comportamentali nei diversi contesti di vita.

A medio termine: miglioramento degli ambienti relazionali e didattici attraverso la somministrazione di questionari di gradimento. A lungo termine: monitoraggio e miglioramento dei processi formativi e organizzativi attraverso la rilevazione di test

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO CITTADINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Staff di dirigenza

Funzione strumentale

Referenti

Docenti coinvolti nelle attività

Risultati Attesi

L'attività curricolare avrà collegamenti trasversali con tutte le discipline, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e attivi che possano contribuire alla creazione di una società migliore. Quindi, verranno forniti esempi positivi e gli alunni vivranno esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all'uguaglianza, con l'auspicio di giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto investirà nella de-materializzazione e informatizzazione delle procedure standard nel settore amm.vo e didattico, nonché nella formazione sull'uso dei sussidi multimediali.

Considerato che uno dei maggiori vincoli di questi ultimi anni è stata la diminuzione delle risorse finanziarie correnti e per gli investimenti, si rileva una non sempre adeguata realizzazione degli obiettivi del PTOF.

Per un'organizzazione funzionale e per migliorare la comunicazione on-line all'interno dell'Istituto, verranno introdotte procedure, sia per quanto riguarda la condivisione di esperienze significative, sia attraverso l'utilizzo delle mail e delle piattaforme condivise.

Tra gli obiettivi raggiunti si sottolinea l'attuazione delle azioni afferenti al PON (di cui la scuola risulta beneficiaria):

1. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 4396 del 09/03/2018 - FSE –
"Competenze di base - 2a edizione"
2. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 4395 del 09/03/2018 - FSE –
"Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione"
3. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 1047 del 05/02/2018 - FSE –



“Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria”

4. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 4427 del 02/05/2017 – FSE –
“Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”
5. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 4294 del 27/04/2017 – FSE –
“Progetti di inclusione sociale e integrazione”
6. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 3504 del 31/03/2017 - FSE –
“Potenziamento della Cittadinanza europea”
7. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 3340 del 23/03/2017 - FSE –
“Competenze di cittadinanza globale”
8. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 2999 del 13/03/2017 - FSE –
“Orientamento formativo e ri-orientamento”
9. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 2775 del 08/03/2017 - FSE –
“Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità”
10. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID 2669 del 03/03/2017 - FSE – “Pensiero computazionale e cittadinanza digitale”
11. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 1953 del 21/02/2017 - FSE –
“Competenze di base”
12. **Progetto PON** - Avviso AOODGEFID Prot. n. 10862 del 16/09/2016 - FSE –
“Inclusione sociale e lotta al disagio”

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Adottare, in applicazione degli indirizzi dettati dalle Linee guida nazionali, una didattica basata sul metodo del laboratorio, inteso non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro autonomia e la loro creatività, sulla base della fondamentale considerazione che un unico



percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti.

2. Valutare modalità di attuazione della flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.
3. Favorire la formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Aggiornare le rubriche di valutazione con collaborazione continua a livello di Dipartimento disciplinare, verificandone la funzionalità attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele
2. Collegare i risultati e le modalità di valutazione delle prove standardizzate nazionali con le pratiche valutative interne all'Istituto
3. Rendere trasparenti rispetto agli alunni ed ai loro genitori l'applicazione dei criteri di valutazione, anche della condotta, attraverso il miglior utilizzo possibile del registro elettronico, ed attuare modalità di verifica delle capacità di autovalutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLISTENA CAPOLUOGO VIA TRIESTE	RCAA86301R
POLISTENA RIONE VILLA MARIA	RCAA86302T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CAPOLUOGO TRIESTE

RCEE863012

CAPOLUOGO BROGNA

RCEE863023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SALVEMINI

RCMM863011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

POLISTENA CAPOLUOGO VIA TRIESTE RCAA86301R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POLISTENA RIONE VILLA MARIA RCAA86302T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO TRIESTE RCEE863012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO BROGNA RCEE863023

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SALVEMINI RCMM863011**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Il quadro orario della Scuola Primaria, Brogna e Trieste, è incrementato settimanalmente da 27 a 28 ore, su delibera degli organi collegiali competenti. L'ora in più verrà assegnata a tutte le classi per l'insegnamento della matematica.

Si allega quadro orario.

ALLEGATI:

IC_Brogna_Quadro orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO BROGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il primo carattere del curriculum è la “trasversalità”, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da “criteri di base” relativi a “chi” si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di “sistema integrato”, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curriculum è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curriculum in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi

segmenti (scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi dell'Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo iter didattico-strutturato assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. Finalità generali • Scuola, Costituzione, Europa • profilo dello Studente (con il Profilo delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Unione Europea) Finalità del curricolo verticale • assicurare un percorso graduale di crescita globale • consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali

adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino • orientare nella continuità • favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita" Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione 18.12.2006) • comunicazione nella madre lingua • comunicazione nelle lingue straniere • competenza matematica (scientifico e tecnologico) • competenza digitale • imparare ad imparare • competenze sociali e civiche • senso di iniziativa e imprenditorialità • consapevolezza ed espressione culturale Motivazioni per l'elaborazione del curricolo verticale • evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario • costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto • consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative Strutturazione del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici di apprendimento (o.s.a.) essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni dell'Istituto. L'organizzazione del curricolo mette in risalto i concetti di: • Autonomia delle Istituzioni scolastiche • Integrazione delle discipline • Unitarietà del sapere • Curricolo verticale • Prescrittività dei traguardi I contenuti chiave del documento • Dialogo tra discipline: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; • Essenzialità: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; • Priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; • Traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio. La centralità della persona • Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. • Formazione della sezione/classe come gruppo: gestione dei conflitti e scuola come luogo accogliente. • Formulare proposte in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri di bambini e adolescenti. • Valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio della crescita e dell'apprendimento. La scuola • Progetta il proprio curricolo • Mette in relazione nuovi modi di apprendere • Cura e consolida le competenze e i saperi di base • Forma la persona sul piano cognitivo e culturale • Riconosce e valorizza le diversità

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curriculum sono: • L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • L'orientamento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta per lo sviluppo delle competenze trasversali si riferisce alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e alle specifiche esigenze del contesto lavorativo, declinate in: 1. diagnosticare le caratteristiche dell'ambiente, del compito e del ruolo assegnato; 2. mettersi in relazione adeguata con l'ambiente fisico, tecnico e sociale; 3. predisporre ad affrontare e gestire operativamente l'ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della condotta finale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...). Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

NOME SCUOLA

POLISTENA CAPOLUOGO VIA TRIESTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

IC_BROGNA_CURRICULO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

POLISTENA RIONE VILLA MARIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

IC_BROGNA_CURRICULO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO TRIESTE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

IC_BROGNA_CURRICULO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO BROGNA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

IC_BROGNA_CURRICULO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

SALVEMINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

IC_BROGNA_CURRICULO SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ 10.1.1A-FSEPON-CL-2017-59 - TITOLO "AMBIENTE, RISCHIO E DISPERSIONE"**

Avviso 10862 del 16/09/2016 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio Sviluppare una cultura di salvaguardia e prevenzione dell'ambiente attraverso la sperimentazione e introiezione di valori legati all'individuo, incentivando, così, la conoscenza del territorio che ci circonda per comprendere le difficoltà e gli aspetti antropologici, nonché socio-economici dei contesti materiali e culturali del contesto di riferimento. Il progetto vuol sviluppare negli alunni una conoscenza critica del territorio, in particolar modo per gli studenti in condizione di svantaggio, attraverso una didattica laboratoriale a tutto campo e fuori dagli schemi comuni. Il progetto rappresenta una strategia e una vision di lungo termine dove l'Istituto vuol diventare un punto di riferimento per Docenti, alunni, genitori ed Enti e/o associazioni, durante tutto l'anno compresi i periodi di interruzione dell'attività didattica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ 10.2.1A-FSEPON-CL-2017-127 - TITOLO "LIBERA-MENTE"

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base Il progetto nasce dall'idea che la "libertà d'espressione" nelle sue svariate forme possa contribuire in maniera imprescindibile alla crescita intellettuale e fisica del bambino, aiutandolo a sviluppare in senso positivo la costruzione della propria identità, assioma cardine della scuola per l'infanzia oggi. «Il piccolo rivela se stesso solo quando è lasciato libero di esprimersi, non quando viene coartato da qualche schema educativo o da una disciplina puramente esteriore» (Montessori). "Libera-Mente" si propone di costruire dei percorsi didattici fondati sulla centralità del bambino, quale essere umano con una propria visione del mondo, con gusti diversi e con un carattere unico, attraverso attività e metodologie che tengano conto della spontaneità e libertà individuale, capaci di sostenere lo sviluppo cognitivo, incoraggiare il pensiero critico, creare sicurezza in se stessi. I bambini oggi sono sempre più snaturati dalle richieste assidue da parte degli adulti, che valutano la quantità di cose che sono capaci di fare piuttosto che aiutarli ad essere tutto ciò che possono essere. I bambini, nell'attuale società dell'apparire, vengono spesso programmati, caricati, pressati da una moltitudine di esperienze, messaggi, richiami, contenuti, informazioni. Sono apprezzati e rinforzati quando

esibiscono competenze e prestazioni avanzate, e si interessano di questioni “da grandi”, dimostrano di “essere avanti”. Ma tutto ciò rischia di allontanarli dai loro aspetti più autentici, di trasformarli in mini versioni di adulti e renderli confusi, insicuri e distratti, incompresi nei loro veri bisogni. Il progetto, attraverso tutta una serie di attività pratiche e di formazione si pone come prima finalità la necessità di sostenere la crescita, spronarla e stimolarla senza correggerla e/o anticiparla, ma semplicemente accompagnando la naturale inclinazione di ogni bambino verso il traguardo di nuove competenze. I bambini hanno bisogno di esprimersi e muoversi secondo modalità non programmate, spontanee e naturali. Le capacità espressive e comunicative a livello corporeo riguardano il vario modo di esprimere esperienze e concetti con linguaggi non verbali, nonché la traduzione da un codice all'altro di esperienze e contenuti. Liberamente si propone un'opportuna valorizzazione delle attività espressivo-comunicative non verbali per contribuire a potenziare le capacità creative: fantasia e realtà sono fattori in parallelo che aiutano il bambino a crescere e a far fiorire la propria personalità. Una personalità infantile che va considerata nel suo essere e nel suo dover essere, secondo una visione integrale che miri allo sviluppo dell'unità inscindibile di mente e corpo, per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Solo attraverso la valorizzazione delle diversità può scaturire il rispetto per le stesse. In quest'ottica la musica, l'espressione corporea e l'espressione creativa rappresentano il terreno più fertile per l'attecchimento di didattiche attive ed esperienziali, leit motiv di Libera-Mente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

	Musica
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-223 - TITOLO "EXPERIENTIAL LEARNING"

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base Il progetto è finalizzato al rafforzamento delle competenze di base in seno agli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze puntando sul protagonismo attivo degli studenti attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative che tengano conto della singolarità e della complessità di ogni individuo nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, con particolare attenzione al recupero degli studenti cosiddetti a rischio. "Experiential Learning" promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita, attraverso un modello di apprendimento basato sull'esperienza diretta e sulla pratica. Il processo di apprendimento che deriva dall'esperienza implica una mobilitazione di abilità di base importanti, quali l'elaborazione degli insiemi di informazioni fornite e la trasformazione delle stesse in conoscenza: gli aspetti cognitivi, emotivi, volitivi nonché gli aspetti sociali vengono integrati e la persona viene coinvolta nella sua interezza. L'apprendimento viene raggiunto mediante la riflessione in merito ad un'esperienza vissuta, la partecipazione diretta e le scoperte vissute in prima persona, da qui il naturale processo di acquisizione di competenze. Viene pertanto enfatizzata la prospettiva del discente. Verranno messe in atto azioni e sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il soggetto, attivo protagonista, si troverà a mettere in campo le proprie risorse e competenze per l'elaborazione di teorie e concetti volti al raggiungimento di un obiettivo, consentendo inoltre di sviluppare le proprie abilità di problem solving, di trasformare l'esperienza così acquisita in patrimonio di conoscenza quale nuovo punto di partenza di ulteriori evoluzioni. La formazione esperienziale spinge il soggetto a una riflessione critica sul proprio essere e sulla propria realtà e gli consente di orientare i suoi atteggiamenti,

aiutandolo sia a realizzare la propria personalità sia ad integrarsi nel mondo sociale in un continuo processo di interiorizzazione e apprendimento. Il processo di formazione avverrà secondo una metodologia di tipo collaborativo e laboratoriale per favorire le dinamiche di gruppo, le relazioni professionali e personali dei membri, elementi emotivi e comportamentali utilizzati nel superamento delle sfide personali, fisiche, emotive, affettive e cognitive, e che caratterizzano il coinvolgimento personale richiesto dalla situazione. Inoltre la didattica laboratoriale promuove la motivazione e l'inclusione, fornisce una strategia di insegnamento particolarmente proficua con gli studenti che hanno difficoltà di apprendimento o con quelli che rifiutano l'impegno scolastico a causa di problemi culturali o emozionali. Incoraggia la personale autonomia progettuale, valorizza le competenze di ciascun studente in un percorso di tipo cooperativo e crea spazio per attività di insegnamento/apprendimento mirate a sostenere l'inclusione, mettendo in evidenza l'importanza della scoperta personale nella produzione della conoscenza, poiché l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa, che abbandona la logica della riproduzione del sapere per fare spazio alla ri-costruzione, re-invenzione delle conoscenze. Cosicché l'alunno sia in grado di attivare, quella competenza maturata in un contesto specifico, anche in altri contesti, in situazioni differenti rispetto a quella originaria, partendo dall'assunto che si può riconoscere 'competente' il soggetto quando fa ricorso a tutte le sue capacità utilizzando le conoscenze e le abilità per esprimere un personale modo di essere, per dare un senso personale alle proprie esperienze di vita e per viverle risolvendo al meglio i problemi che incontra, questo dovrebbe essere uno degli obiettivi cardini della scuola oggi. Exsperiential Learning nasce dunque dal valore dato alla pratica dell'imparare facendo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **10.2.2A-FSEPON-CL-2018-429 - TITOLO "WE TYPE THE FUTURE (DIGITIAMO IL FUTURO)"**

Avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

L'intero processo di insegnamento-apprendimento si fonda sul concetto di comunicazione, base imprescindibile della relazione educativa. Ma quando si parla di comunicazione a scuola, non si può prescindere da quelli che rappresentano oggi i nuovi mezzi di comunicazione che hanno investito la società odierna, scardinando i vecchi sistemi di trasmissione del sapere per approdare alla nuova concezione di sapere multimediale, meglio conosciuta come media education, di cui i giovani studenti oggi sono i promotori per eccellenza, intendendo per media non solo le tecnologie usate per comunicare, ma anche i modi specifici di utilizzarli, l'insieme delle istituzioni che ne regolano il funzionamento e infine gli utilizzatori. Partendo da questo presupposto il progetto educativo si fonda su quattro grandi pilastri: l'alfabetizzazione informatica, l'educazione alla sicurezza online, la partecipazione in Rete e l'educazione al comportamento su Internet. Una delle trasformazioni determinata dall'intervento della multimedialità a scuola riguarda la crescita o lo sviluppo cognitivo dei docenti e degli studenti attraverso l'interazione mediale. "WE TYPE THE FUTURE" intende promuovere tale sviluppo in maniera progressiva passando attraverso diverse fasi: • imparare con il computer; • imparare dal computer; • imparare il computer. Il percorso di alfabetizzazione che ne consegue sarà legato non solo all'apprendimento del linguaggio mediale, ma anche alla simbologia e alle forme mentis che ne conseguono, correlate a una didattica più flessibile. Si passa dunque dal tradizionale modello di educazione incentrato sulla figura del docente al moderno e attuale sistema della media education che presuppone: • un processo di fruizione dell'apprendimento

attraverso l'uso dei più comuni mezzi di comunicazione, che favorisce l'approfondimento della conoscenza consapevole da parte degli allievi dei mezzi utilizzati, rendendo il processo di apprendimento più efficace e più vicino al modo di vivere dei giovani. • una media literacy, ossia una educazione ai media, che attiva un complesso di azioni che favoriscono la cultura dei media non solo dal punto di vista della loro decodifica e utilizzazione ma per un loro utilizzo critico e positivo nei vari campi di applicazione. L'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione, nonché di tutte le innovazioni in campo tecnologico rappresenta sicuramente una risorsa inesauribile per la scuola, ma allo stesso tempo la investe di nuove responsabilità soprattutto riguardo alla sicurezza, che è d'obbligo quando si parla di bambini/adolescenti e internet. A tal fine la scuola deve adottare tutte le strategie e le politiche di protezione dell'integrità morale e fisica della persona. Da questo presupposto l'attività in essere si propone di approfondire, attraverso una serie di lezioni partecipate, tematiche riguardanti i pericoli della rete, il cyberbullismo e la sicurezza. Nonostante i giovani d'oggi, i cosiddetti "nativi digitali", si espongano sui blog o su You Tube, vivono sullo schermo, per esprimersi, per apparire, per comunicare e per stabilire relazioni sociali e affettive, abbiano a disposizione una grande quantità di strumenti digitali di apprendimento e comunicazione formativa e sociale: il web, i blog, l'iPod, MSN Messenger, il telefono cellulare, le chat, l'aula virtuale, Wikipedia, Myspace, etc., abbiano dimestichezza a chattare, mandare messaggi, a giocare, questo non basta a renderli fluenti nell'utilizzo dell'informatica. Hanno molta familiarità ad interagire con le nuove tecnologie ma non a creare e ad esprimersi con esse. È come se riuscissero a leggere ma non a scrivere con le TIC. Da ciò la necessità di un progetto che insegni loro a scrivere i propri programmi, a programmare, a creare e condividere le proprie idee con il mondo, poiché imparando a programmare, i ragazzi impareranno mille altre cose, aprendosi a nuove opportunità di apprendimento. Comprendere le basi culturali e scientifiche dell'informatica può essere l'occasione per evitare il rischio di essere consumatori passivi ed ignari, invece che soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie. Nella società contemporanea, in cui la tecnologia dipende in misura fondamentale dall'informatica e la presenza dei computer diventa pervasiva, avere familiarità con i concetti di base dell'informatica è un elemento indispensabile del processo di formazione dei nativi digitali. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito appunto pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale

sarà attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriverà allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi, senza dimenticare che il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e i benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Il progetto si prefigge: • dei percorsi metodologicamente ordinati, dove la significatività e l'essenzialità delle proposte valorizzino sia il processo che il prodotto, operando attraverso setting laboratoriali, suscitando discussioni, inventando situazioni di apprendimento collaborativo e/o basate sul problem solving, intorno a tematiche che presentino spessore culturale. Il lavoro di gruppo potrà continuare anche al di fuori della scuola in una aula virtuale che si realizzerà attraverso gli spazi della rete, la sua connettività e i suoi strumenti sociali e di collaborazione interattivi, secondo l'apprendimento del "by searching". Un apprendimento fatto di ricerche con il motore di ricerca, di saperi condivisi online (wikipedia), di esplorazione di nuove conoscenze attraverso link, referenze e collegamenti online, di simulazioni e di esperienze digitali. L'apprendimento di gruppo "by searching" rimodella anche le conoscenze di ogni partecipante all'esperienza sociale collettiva facendo cambiare opinioni e punti di vista e favorendo un'elasticità mentale che favorisce l'emergere di nuova conoscenza e di nuovi saperi. L'intervento è volto a valorizzare il possibile impiego della tecnologia in contesto didattico come strumento fondante per la formazione del cittadino della società della conoscenza e focalizzare l'attenzione sulle opportunità offerte dal digitale e dalla comunicazione in Rete per favorire inclusione e crescita della comunità locale e globale. Ignorando l'educazione alla cittadinanza digitale la scuola ignora non solo il mondo che la circonda, ma anche i giovani, i quali si ritroverebbero divisi tra due realtà, svantaggiati rispetto ai loro coetanei stranieri, e facili prede di minacce quali il cyberbullismo. La competenza digitale deve configurarsi dunque come elemento centrale per "costruire la cittadinanza". Dal punto di vista dell'inclusione il progetto punta sull'idea che un uso consapevole ed appropriato delle tecnologie può migliorare le condizioni di vita dei diversamente abili, in quanto strumenti adattabili alle caratteristiche della persona e facilitanti un proficuo inserimento nella vita sociale. Inoltre, possono essere considerati come tools che favoriscono i processi di apprendimento e l'acquisizione di

autonomie di base, che contribuiscono ad accrescere l'attenzione e la motivazione, aspetti non trascurabili in alunni con bisogni educativi speciali. Nel caso di soggetti con gravi disabilità, il più delle volte l'obiettivo non è tanto riprodurre informazioni, quanto riuscire a modificare i processi sottostanti; ad esempio aumentando la capacità attentiva, imparando a stare meglio insieme agli altri, esprimendo alcuni bisogni comunicativi. In questa prospettiva l'uso di software didattico specifico presenta sicuramente alcuni vantaggi rispetto all'uso di strumenti tradizionali; in primo luogo perché stimola e incrementa sia l'attenzione che la motivazione dell'utente; secondariamente perché semplifica ciò che il soggetto deve apprendere, riducendo le interferenze fra compiti cognitivi diversi e permettendo di concentrare l'attenzione su pochi ed essenziali elementi; infine per la loro flessibilità, ovvero la possibilità di definire contenuti, tempi, metodi, rinforzi, adattandoli sia alle esigenze del singolo alunno sia a fattori contingenti come il momento di maggiore stanchezza e/o lo stato emotivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ 10.1.6A-FSEPON-CL-2018-24 - TITOLO "ORIENTIAMOCI"

Avviso 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

L'orientamento è un percorso che dura tutta la vita, è un processo formativo continuo, permanente, che, a partire dalla scuola primaria, accompagna gli studenti fino alla scuola secondaria di primo grado, dove, attraverso significativi step, vengono orientati ad effettuare la loro successiva scelta scolastica e non solo. Infatti, nell'orientamento non ha importanza solo la dimensione scolastica, ma anche quella lavorativa, nonché quella di vita, cioè quella che riguarda le scelte personali. Per adattarsi al nuovo mondo del lavoro che è in continua trasformazione, occorre essere elastici e disponibili al cambiamento; pertanto, chi si occupa di orientamento deve preoccuparsi anche di porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso, le proprie capacità per poterle potenziare e i propri limiti per saperli affrontare. Quindi l'orientamento è un momento importante in cui lo studente è chiamato a prendere consapevolezza delle competenze che servono per affrontare le scelte scolastiche, professionali e più in generale 'di vita'. Nella scuola, per orientamento s'intende un'attività interdisciplinare che comprende sia una parte formativa, in cui l'alunno sviluppa la conoscenza di sé, sia una parte informativa, in cui l'alunno sviluppa invece la conoscenza dell'altro da sé (mondo circostante). Per realizzare quest'ultimo aspetto, la scuola catalizza le informazioni provenienti dal mondo esterno, le rielabora e ne fa argomento di discussione, in modo tale da permettere agli alunni di acquisirle, anche attraverso specifiche attività. La scuola si avvale anche del supporto dei genitori, che aiutano i docenti ad individuare gli interessi, le motivazioni e le attitudini degli alunni, con l'obiettivo di guidarli verso scelte autonome e ragionate. Il progetto ha le seguenti finalità/obiettivi: • Rafforzare i processi basilari dell'apprendimento; • Orientare gli alunni alla conoscenza del sé e alla scoperta delle proprie attitudini; • Rendere possibili diverse esperienze di apprendimento che rinforzino la motivazione e stimolino la partecipazione attiva dell'alunno; • Stimolare nell'alunno la capacità di scegliere responsabilmente e consapevolmente; • Accompagnare nella scelta anche e soprattutto gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono; • Accompagnare le famiglie con le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso; • Contrastare l'abbandono scolastico; • Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'orientamento qualunque sia il percorso successivo scelto; • Agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado ad un istituto superiore; • Avvicinare gli alunni e le loro famiglie al territorio, attraverso la conoscenza delle sue caratteristiche economiche ed occupazionali e dei servizi in esso presenti; • Orientare sull'offerta sia dei tradizionali percorsi scolastici, sia dei percorsi

di Istruzione e Formazione Professionale AZIONI 1. Elementi di Economia, settori produttivi e mondo del lavoro; 2. Incontri con uno psicologo per orientare ed indirizzare gli allievi a conoscere le proprie attitudini per effettuare una scelta consapevole; 3. Somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore; 4. Presentazione agli alunni dei risultati dei questionari utilizzati, semplicemente come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini; 5. Incontri presso la sede dell'Istituto affinché alunni e genitori incontrino i docenti di alcune scuole secondarie di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze, il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti; 6. Analisi di materiale illustrativo delle scuole superiori del territorio; 7. Visite degli alunni alle scuole secondarie di secondo grado del territorio e partecipazione ad attività laboratoriali. DESTINATARI Il progetto è rivolto a tutti gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. Capoluogo Brogna. METODOLOGIA • Metacognizione permettere di "ri-comprendere, ri-produrre, ri-elaborare testi di vario genere", da interpretarsi però con un ricco supporto di appigli didattici, cioè di strategie di autoregolazione degli stili di apprendimento. Azioni che stimolino nell'alunno il 'monitoraggio della propria risorsa apprendimento', di trasferimento di conoscenze in nuove situazioni, di uso flessibile e 'generalista' di abilità in contesti diversi. • Apprendimento Cooperativo L'apprendimento cooperativo è un metodo che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune. Benché parte del lavoro di gruppo possa essere spartita e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo, verificando gli uni con gli altri la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e fornendosi il feedback. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti si insegnano a vicenda (promozione "faccia a faccia). Inoltre gli studenti nel gruppo sono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere delle decisioni e il difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali. Particolarmente significativo ed efficace diventa la modalità di utilizzo della LIM in una classe strutturata in apprendimento cooperativo. • Didattica dell'errore Realizzare un prodotto, discutere e condividere gli errori è un esercizio molto importante per la vita dei singoli alunni, diventa una occasione importante di crescita per tutti. STRUMENTI • Schede predisposte (test, questionari) per un lavoro di indagine sui propri interessi, potenzialità, capacità, attitudini, desideri ; • Siti internet nel laboratorio di informatica per attività di ricerca documentaria; •

Supporti audiovisivi; • Visite programmate • Schede per le interviste a testimoni d'impresa, a studenti e a docenti referenti dell'orientamento delle Scuole Superiori; • Materiale informativo fornito dai vari Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado. • Materiale informativo e documentario presente nei siti in rete. TEMPI DI SVOLGIMENTO Le attività descritte avranno durata biennale per fornire agli alunni elementi utili per effettuare una scelta consapevole per orientare ad orientarsi, organizzato in 4 momenti successivi: A. Conoscere se stessi / 1° Step B. Oltre il contesto scuola / 2° Step C. Orientarsi verso l'altro / 3° Step D. Orientarsi ... verso una scelta consapevole / 4° Step.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ Biblioteche:

Classica

 ❖ Aule:

Magna

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-173 - TITOLO "THIS IS MY LAND, THIS IS MY LIFE"

Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale "This is my land, this is my life" intende portare avanti un concerto di azioni che riscrivano il

tradizionale assunto di sviluppo sostenibile verso una nuova concezione di cittadinanza globale, che esuli dall'idea stereotipata che essere cittadini del mondo significhi agire liberamente e senza vincoli etici e responsabili oltre i confini del proprio territorio, tralasciando l'importanza che quest'ultimo assume in chiave globale. Un itinerario che offra la possibilità agli allievi di riflettere sulla necessità di attuare delle scelte responsabili a partire dal proprio vissuto quotidiano che possano poi essere trasferite su un piano più generale, nel rispetto delle diversità e del benessere comune, presente e futuro. In quest'ottica il progetto vuole rappresentare una sorta di lente d'ingrandimento che parta dai comuni problemi politici, economici, ambientali e alimentari che coinvolgono il soggetto nel suo essere più individuale, allargando progressivamente il campo di osservazione sul sistema globale, partendo dal presupposto cardine che ogni singola azione si ripercuote sull'intero sistema, che ogni relazione uomo-ambiente è biunivoca, come un boomerang che ritorna alla fonte con effetti negativi o positivi. Secondo la definizione più diffusa dalla World Commission on Environment and Development "L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro", da qui la necessità di attuare tutta una serie di riflessioni che educino i ragazzi a rispettare le risorse che hanno a disposizione in un'ottica futuristica, ma ancor prima globale, renderli consapevoli delle loro scelte e delle loro azioni, evidenziando loro come tali dimensioni siano strettamente interrelate tra loro da una molteplicità di connessioni e, pertanto, non devono essere considerate come elementi indipendenti, ma devono essere analizzate in una visione sistemica, quali elementi che insieme contribuiscono al raggiungimento di un fine comune. Ciò significa che ogni intervento deve tenere conto delle reciproche interrelazioni, e che l'attuale modello di sviluppo è insostenibile perché stiamo vivendo al di sopra delle nostre possibilità e al di sopra delle capacità del pianeta e dell'ecosistema di fornirci ciò che ci è necessario. "L'educazione alla cittadinanza globale – come afferma il Ministro Valeria Fedeli – è la base fondamentale per dare alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi la consapevolezza di essere cittadini del mondo, per costruire un filo tra azione individuale e responsabilità collettiva, per aprire alla curiosità verso l'altro e il diverso, per costruire comportamenti virtuosi verso uno sviluppo sostenibile, attraverso l'attenzione al benessere, personale e della società. Non esistono risposte possibili alle sfide dello sviluppo senza la consapevolezza che esse riguardano tutti noi e che si debbano trovare risposte comuni", di conseguenza educare dei "cittadini globali" implica facilitare la comprensione dell'interdipendenza dei problemi che affliggono il pianeta: il livello

locale ha impatto globale e viceversa. Niente di quello che facciamo o smettiamo di fare è estraneo al destino degli altri; questo ci rende responsabili del destino dell'umanità e del pianeta, in una concezione di cittadinanza globale che integra le dimensioni locali e quelle globali (cittadini del pianeta/cittadini del quartiere). Per facilitare questa comprensione, il progetto, promuoverà all'interno della scuola opportunità di scambio e collegamento con scuole e studenti di altre parti del mondo, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. La Cittadinanza Globale sostiene un nuovo modello di cittadinanza basato sulla piena consapevolezza della dignità insita in ogni essere umano, sulla sua appartenenza ad una comunità locale e globale e sull'impegno attivo per ottenere un mondo più giusto e sostenibile. Il cittadino o la cittadina globale sono persone capaci di "imparare connettendo", di "fare pensando", di "convivere riconoscendo", di "essere divenendo", di "trasformare immaginando". La proposta di "This is my land, this is my life" aspira a integrare in una visione coerente l'educazione allo sviluppo e ai diritti umani, l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla pace, alla interculturalità e al genere, osservando lo stretto legame tra tutte queste aree così come l'interdipendenza sempre maggiore tra gli esseri umani in un pianeta minacciato nella sua sostenibilità. Le attività che si intendono intraprendere sono volte ad analizzare in chiave esperienziale le tematiche comuni legate all'ambiente, alla salute e al benessere, alla cittadinanza attiva, alla politica e all'economia di tipo globale, partendo dal locale, dal particolare per pervenire al globale. Un percorso di riscoperta delle proprie tradizioni, dei propri territori, dei propri diritti e doveri che approdi ad assiomi universali, che porti dall'IO all'ALTRO, solo attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni più vicini si possono fornire le fondamenta per una comprensione degli stessi a un livello superiore. Da qui l'intento di attivare una serie di indagini che partano dall'ambito più vicino alla nostra comunità scolastica il Mediterraneo in tutte le sue sfaccettature. Per il carattere che le è proprio, il progetto richiede metodologie attive (imparare a essere, a conoscere e a fare), interattive (utilizzando discussioni e dibattiti), che favoriscano la sperimentazione (focalizzate su sfide reali), critiche (incoraggiando la capacità di pensare partendo da valori e convinzioni e favorendo l'autonomia), cooperative (rinforzando il piacere per l'apprendimento reciproco, il lavoro in rete e la solidarietà), con un approccio socioaffettivo (che potenzi l'apprendimento delle emozioni), partecipative (dando voce ai differenti attori, riconoscendone il ruolo e facilitandone il coinvolgimento critico e creativo). Le metodologie proprie per essere in grado di rispondere alle sfide del presente e progettare il futuro, secondo la consapevolezza che "la nostra terra è la nostra vita"...this is my land, this is my life!

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **10.2.2A-FSEPON-CL-2018-100 - TITOLO "I LIVE THE EUROPE"**

Avviso 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea "Io vivo l'Europa" ha come principale finalità quella di rendere gli studenti parte attiva nel processo di costruzione della loro identità sovranazionale, in linea con le nuove frontiere di cittadinanza europea, che la scuola si trova oggi a varcare, superando la tradizionale pratica della mera conoscenza e approdare a nuovi concetti di essere e saper fare. Vivere l'Europa presuppone fornire ai giovani le competenze chiave per essere soggetti attivi nella società comunitaria, secondo quanto esplicitato dal quadro di riferimento europeo che riguardano soprattutto la padronanza di concetti democratici fondamentali quali la conoscenza della società e dei movimenti sociali e politici, il processo di integrazione europea e le strutture dell'UE, i principali accadimenti sociali, presenti e passati e la conoscenza della lingua comunitaria. Un percorso di scoperta della storia, dei valori, delle Istituzioni e dei programmi europei, con particolare attenzione ai diritti e doveri connessi alla cittadinanza e ai Trattati che

hanno consentito, nel tempo, la costituzione e lo sviluppo dell'Unione europea. Il progetto mira ad accrescere il livello di consapevolezza dei giovani sull'Unione europea, promuovendo la conoscenza sul suo funzionamento e sulle molte opportunità che loro offre. L'educazione alla cittadinanza europea sarà il leit motiv dell'intero percorso che sarà affrontata sia in modalità teorica che pratica. Al contempo, gli elementi del progetto svilupperanno un diretto collegamento con la percezione che i giovani hanno del loro status di cittadini europei, mediante il loro coinvolgimento in una ricerca-azione che ha la finalità di rappresentare un punto di partenza sul quale stimolare la riflessione dei giovani sui temi della partecipazione attiva. In secondo luogo, questo progetto ha la finalità di attribuire significato a questa forma particolare di 'educazione', in modo da promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e solidale non solo a livello comunitario ma anche e soprattutto a livello individuale, come formazione della persona: sapere, saper essere e saper fare, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del Diritto internazionale dei diritti umani. Il lavoro si articola attraverso un processo che inizia con l'individuo, tira fuori la natura dell'impegno e cerca di costruire da esso qualcosa di sufficientemente sostanziale a ridefinire il luogo in cui gli individui tracciano i propri confini personali. Piuttosto che vedere la cittadinanza come un insieme di condizioni, norme e doveri, è importante che i ragazzi si chiedano come le persone vedono sé stesse e la natura della loro relazione con chi li circonda – compresi coloro con cui non hanno un vero e proprio contatto. Azioni positive, approccio inclusivo e buona cittadinanza possono derivare solo da un concetto di auto-stima misto ad un approccio aperto, fiducioso e flessibile verso gli altri, obbiettivi del lavoro in essere. Ciascuno di noi stabilisce i limiti entro i quali contenere i suoi interessi, il compito principale del progetto consiste nell'incoraggiare gli allievi ad estendere il proprio orizzonte – guardare oltre se stessi, la famiglia, il proprio giro di amici, e pensare di comprendere gli altri all'interno, e non al di fuori, dei propri confini personali, sostituire l'"IO" con il "NOI" e spingere costantemente il confine ipotetico tra "noi" e "loro". Alla base di questo approccio non può che esserci la metodologia del dialogo e della condivisione fra pari, nel rispetto delle diversità, che in questo senso acquisiscono un valore aggiunto, un punto di partenza di ogni trattazione. Il processo di unificazione europea implica la strutturazione di un nuovo orizzonte culturale, etico e civile per ciascuno di noi, ma, soprattutto, per i giovani, futuri cittadini europei e cittadini del mondo. E' costruire la propria cittadinanza europea non solo fondandola sull'identità e l'appartenenza, ma soprattutto, sulla costante negoziazione dialogica di valori condivisibili, quale base per

l'edificazione di una cittadinanza non solo europea ma mondiale. L'intero progetto si propone una serie di laboratori in cui gli studenti saranno guidati alla scoperta e all'esplorazione di mondi diversi, attraverso le storie e la storia, le istituzioni e le tradizioni, i paesaggi e i popoli delle principali regioni europee.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **10.2.3B-FSEPON-CL-2018-93 - TITOLO "THE FUTURE OF CLIL"**

Avviso 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea Il termine CLIL (Content and Language Integrated Learning), creato nel 1994, è sinonimo di immersione linguistica. L'Immersione linguistica (dall'inglese Language immersion) è un approccio sviluppato sin dagli anni sessanta per potenziare l'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. Nelle scuole che usano l'"immersione linguistica", una o più discipline vengono apprese impiegando una seconda lingua

target, diversa da quella materna degli studenti. Gli studenti, sulla base di uno specifico progetto educativo vengono quindi “immersi” nella L2 e la utilizzano sia per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline che per seguire percorsi educativi interdisciplinari. L’elemento su cui occorre insistere per comprendere l’innovazione che il CLIL porta con sé è sicuramente il termine “ambiente di apprendimento”. Impariamo una lingua non tanto perché, a scuola o a casa, passiamo del tempo a fare esercizi, a studiare elenchi di vocaboli e di espressioni, ad esercitarci in attività scritte e orali. Sono soprattutto le occasioni che ci diamo per usare una lingua in contesti significativi che rendono l’apprendimento efficace. Tra i fattori che possono contribuire a rendere l’apprendimento significativo, gioca un ruolo di primo piano tutto ciò che ci circonda, ciò che ci entusiasma, ciò che interessa e stimola la nostra curiosità, ciò che aumenta la motivazione ad imparare. L’ambiente di apprendimento diventa, quindi, di primaria importanza per lo sviluppo di una delle competenze chiave di cittadinanza, ovvero l’imparare ad imparare: imparo una lingua attraverso un contenuto disciplinare, ma imparo anche come si imparano le lingue. L’asse portante del progetto è il potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento del primo, secondo e terzo livello dell’esame Trinity. o Cambridge English Language Assessment. In quest’ottica il potenziamento della lingua inglese ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l’orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. Alla fine del percorso gli alunni che supereranno l’esame avranno certificato il livello di competenza B1/B2. Il progetto, attuato in orario extracurriculare, si propone di presentare agli alunni un approccio allo studio della lingua, diverso ma complementare rispetto ai percorsi curricolari. Si darà loro la possibilità di utilizzare la lingua inglese come autentico mezzo di comunicazione; li si stimolerà nelle capacità di ascolto, ma soprattutto li si incoraggerà a “parlare” utilizzando esclusivamente la lingua inglese, con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione. La metodologia CLIL: • contribuisce efficacemente allo sviluppo delle competenze; • si fonda su strategie didattiche attive e centrate sul compito (task based) finalizzate a rendere lo studente vero protagonista dell’apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-61 - TITOLO "PAESAGGIO E SCUOLA"

Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico Il progetto si propone di promuovere esperienze reali di diretta applicazione sul territorio di pertinenza della scuola, realizzando una sinergia con gli attori del territorio. La grande dimensione del patrimonio storico, artistico e culturale che permea i luoghi oggetto della presente, è tale da poter sviluppare ampiamente il tema su 'cose, beni, centri abitati' in un clima di tradizioni e cultura della Magna Grecia. Il percorso che si intende realizzare avrà ricadute sul territorio in termini di visibilità, conoscenza e competenze da acquisire in tema di turismo sostenibile, culturale, ambientale e paesaggistico, favorendo l'attenzione verso la cultura imprenditoriale nel settore turistico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-279 - TITOLO "GIOCO-LIBERO"

Avviso 1047 del 05/02/2018 - FSE - Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria Il progetto nasce dall'idea che la "libertà d'espressione" nelle sue svariate forme possa contribuire in maniera imprescindibile alla crescita intellettuale e fisica del bambino, aiutandolo a sviluppare in senso positivo la costruzione della propria identità, assioma cardine della scuola per l'infanzia oggi. «Il piccolo rivela se stesso solo quando è lasciato libero di esprimersi, non quando viene coartato da qualche schema educativo o da una disciplina puramente esteriore» (Montessori). "Gioco-libero" si propone di costruire un percorso didattico fondato sulla centralità del bambino, quale essere umano con una propria visione del mondo, con gusti diversi e con un carattere unico, attraverso attività e metodologie che tengano conto della spontaneità e libertà individuale, capaci di sostenere lo sviluppo cognitivo, incoraggiare il pensiero critico, creare sicurezza in se stessi. I bambini oggi sono sempre più snaturati dalle richieste assidue da parte degli adulti, che valutano la quantità di cose che sono capaci di fare piuttosto che aiutarli ad essere tutto ciò che possono essere. I bambini, nell'attuale società dell'apparire, vengono spesso programmati, caricati, pressati da una moltitudine di esperienze, messaggi, richiami, contenuti, informazioni. Sono apprezzati e rinforzati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **FSEPON - TITOLO "IMPRENDITORI DEL FUTURO"**

Avviso 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

L'imprenditorialità concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. I programmi e i moduli per l'imprenditorialità offrono agli studenti gli strumenti per pensare in modo creativo e risolvere in modo efficace i problemi. L'imprenditorialità è inclusa, almeno in una certa misura, nei programmi di studio nazionali per l'istruzione professionale di una maggioranza di paesi europei. In ogni caso, in termini generali, si percepisce ancora l'esistenza di un divario da colmare. Alcune delle principali cause del divario rilevato sono le seguenti: – l'imprenditorialità non è inclusa in tutte le parti del sistema di IFP; – la partecipazione degli studenti è limitata; – i metodi di insegnamento non sono efficaci; – manca l'elemento pratico dell'imprenditorialità; – gli insegnanti non sono sufficientemente competenti; – l'imprenditorialità non è legata a specifiche materie formative o professioni; – gli imprenditori non vengono sufficientemente coinvolti. Il metodo più efficace per insegnare l'imprenditorialità è far

partecipare gli studenti ad attività e progetti pratici in cui si enfatizzi l'aspetto dell'apprendimento sul campo ('learning by doing') e si acquisisca una reale esperienza imprenditoriale. L'istruzione incentrata sulla risoluzione di problemi e orientata all'esperienza è indispensabile per sviluppare mentalità e abilità imprenditoriali. Nel presente progetto, si è pertanto concordato che soltanto le attività e i programmi esistenti che comprendono almeno due dei seguenti elementi possono essere riconosciuti come educazione all'imprenditorialità: a) sviluppare quelle doti personali e quelle competenze (orizzontali) generalmente applicabili che costituiscono la base di una mentalità e un comportamento imprenditoriale; b) sensibilizzare gli studenti sul tema del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità come possibili scelte professionali; c) lavorare ad attività e progetti pratici di impresa, come nel caso di mini-imprese gestite da studenti; d) fornire competenze e conoscenze aziendali specifiche per avviare e gestire un'azienda. I programmi e i moduli per l'imprenditorialità offrono agli studenti gli strumenti per pensare in modo creativo, per risolvere i problemi in modo efficace, per analizzare obiettivamente un'idea commerciale, nonché per comunicare, creare dei contatti, dirigere e valutare ogni progetto. Se gli studenti possono mettere alla prova le proprie idee in un ambiente educativo e incoraggiante, avranno maggiore fiducia in sé stessi nel momento in cui decideranno di avviare le proprie attività. In ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'insegnamento con un approccio imprenditoriale si concentra sia sulle modalità di apprendimento di stampo imprenditoriale, sia sulla pedagogia inclusiva. Questo perché attraverso elementi basati sull'imprenditorialità, come la scoperta e la creazione di opportunità, la sperimentazione, la riflessione e la gestione di conoscenze, ogni studente è in grado di apprendere contenuti diversi utilizzando i propri punti di forza, le proprie abitudini e altre premesse individuali. Viene posta attenzione su alcune qualità e abilità imprenditoriali, per esempio l'iniziativa, la fiducia in sé, la perseveranza, la capacità di assunzione dei rischi, le capacità decisionali, le abilità di negoziazione, la tolleranza dell'incertezza e l'apprendimento attraverso gli errori. Si sottolinea l'importanza dell'apprendimento tra pari, in particolare della capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi insieme nelle discussioni interattive.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ FSEPON - TITOLO "S.I. - SCUOLA INCLUSIVA"

Avviso 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione Il nostro paese, soprattutto al sud, in questi ultimi anni sta vivendo in un clima di crescente migrazione e di presenze di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate. Sempre più necessario e urgente appare un intervento di inserimento nelle nostre scuole degli alunni stranieri, il cui numero è destinato ad aumentare rapidamente in rapporto al prevedibile aumento del tasso di immigrazione, altrettanto chiara appare la necessità di proposte, che, pur senza avere la pretesa di trovare soluzioni esaustive, siano in grado di superare i limiti degli interventi attuali. L'incontro con l'altro con il "diverso", infatti, non è più limitato ad episodi sporadici, ma rientra nelle situazioni di vita quotidiana, che coinvolge direttamente e indirettamente ogni singola istituzione, prima fra tutte la scuola. Il progetto in essere, si pone come finalità cardine azioni a carattere inclusivo di apertura verso l'altro, verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, per una piena e positiva convivenza civile e partecipazione attiva dei soggetti neo arrivati in Italia. Alla scuola spetta il compito di

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, tenendo conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e confrontandosi con una pluralità sempre più cospicua delle culture. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale, spesso, lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria, l'obiettivo, dunque, è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale che deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità, ma è necessario sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto continuo e partecipato. Il progetto intende sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, attraverso pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione, favorendo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica. A tal fine saranno attivate risorse e iniziative mirate in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, senza dimenticare che la possibilità di un Paese di contare, per il suo sviluppo economico e civile, anche sulle intelligenze e sui talenti dei "nuovi italiani", dipende anche dagli esiti dell'esperienza scolastica. È nella scuola che i ragazzi si "allenano" a convivere in una pluralità diffusa, famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, a superare le reciproche diffidenze, a sentirsi responsabili di un futuro comune, trasformandosi in un laboratorio di convivenza e di nuova cittadinanza, uno spazio alternativo che permetta di educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità che sono entrate a fare parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza e scambio costruttivo e arricchimento di valori. Il progetto, attraverso le metodologie più innovative protese alla partecipazione attiva, all'operatività, alla pratica del fare, alla didattica esperienziale e laboratoriale, si pone come strumento efficace per educare, in un processo continuo di integrazione, al rispetto delle reciproche diversità, promuovendo il dialogo interculturale la collaborazione e la pratica del fare insieme. In quest'ottica appare chiaro mettere in campo azioni che abbiano lo scopo di unire, passando attraverso sotto-azioni che coinvolgano attività quali lo sport, il gioco, la narrazione, l'arte e le tradizioni, in cui il successo individuale è dipendente dal successo dell'insieme. Saranno incentivate la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie, quale acquisizione della competenza digitale di base: l'uso del computer

per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative; la comunicazione nella madrelingua per mantenere salde e ancorate le radici di ognuno, e la comunicazione nelle lingue straniere per sviluppare abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **FSEPON - TITOLO "LIBERA-MENTE - 2 EDIZIONE"**

Avviso 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Il progetto nasce dall'esperienza della scorsa edizione che la "libertà d'espressione" nelle sue svariate forme possa contribuire alla crescita intellettuale e fisica del bambino, aiutandolo a sviluppare in senso positivo la costruzione della propria identità. "Libera-Mente" si propone di costruire dei percorsi didattici fondati sulla centralità del bambino, quale essere umano con una propria visione del mondo, attraverso attività e metodologie

che tengano conto della spontaneità e libertà individuale, capaci di sostenere lo sviluppo cognitivo, il pensiero critico, creare sicurezza in se stessi. I bambini oggi sono sempre più snaturati dalle richieste assidue da parte degli adulti, che valutano la quantità di cose che sono capaci di fare piuttosto che aiutarli ad essere tutto ciò che possono essere. I bambini, nell'attuale società dell'apparire, vengono spesso programmati, caricati, pressati da una moltitudine di esperienze, messaggi, richiami, contenuti, informazioni. Il progetto, attraverso tutta una serie di attività pratiche e di formazione si pone come prima finalità la necessità di sostenere la crescita, spronarla e stimolarla senza correggerla e/o anticiparla, ma semplicemente accompagnando la naturale inclinazione di ogni bambino verso il traguardo di nuove competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **FSEPON - TITOLO "EXPERIENTIAL LEARNING - 2 EDIZIONE"**

Avviso 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Il progetto,

sull'esperienza dell'edizione precedente, è finalizzato al rafforzamento delle competenze di base in seno agli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze puntando sul protagonismo attivo degli studenti attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative che tengano conto della singolarità e della complessità di ogni individuo. "Experiential Learning" promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni e riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, attraverso un modello di apprendimento basato sull'esperienza diretta e sulla pratica. Il processo di formazione avverrà secondo una metodologia di tipo collaborativo e laboratoriale per favorire le dinamiche di gruppo e relazionali che promuova la motivazione e l'inclusione. Experiential Learning nasce dunque dal valore dato alla pratica dell'imparare facendo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **FSEPON - TITOLO "ENGLISH AND IT"**

Avviso 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

Come è noto, l'alfabetizzazione della lingua inglese riguarda un ambito di attività e un insegnamento nei quali la scuola primaria ha maturato da tempo significative esperienze attivando, anche in assenza di obblighi normativi, innovazioni ed ampliamenti dell'offerta formativa. L'alfabetizzazione della lingua inglese configura un ambiente di apprendimento prima che un oggetto di studio. Di conseguenza, è importante utilizzare la lingua inglese anche all'interno di altre attività disciplinari, secondo un accostamento unitario che non preveda una rigida e predefinita organizzazione oraria, ma la possibilità di un utilizzo flessibile della risorsa 'tempo', anche in relazione alle capacità potenziali e alle competenze reali degli allievi.

L'alfabetizzazione informatica va sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che la rende funzionale a tutti gli altri apprendimenti. Le nuove tecnologie infatti non rappresentano, nell'ambito delle attività, uno 'specifico apprendimento' aggiuntivo e isolato dagli altri, ma si inseriscono come uno 'spazio' organico, operativo e mentale in cui realizzare esperienze nel quadro delle unità di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **2018.10.1.1.12 FSEPOR CALABRIA - TITOLO "LA MATEMATICA DEL COSMO"**

Avviso Pubblico "Fare Scuola Fuori dalle Aule" Anno 2018 II Edizione, pubblicato sul BURC n. 48 del 09/05/2018 Il progetto consta di due moduli: entrambi svilupperanno attività di carattere teorico, appositamente studiate per i ragazzi e attività laboratoriali per l'acquisizione di conoscenze mediante le attività di osservazione e di esplorazione., le attività di laboratorio incoraggeranno il rafforzamento di competenze matematico-scientifiche, attraverso l'utilizzo dei telescopi e delle altre attrezzature presenti nell'osservatorio. Questa articolazione progettuale consente di coniugare i tre aspetti fondamentali: sapere, saper fare e saper essere, in un processo unitario di apprendimento significativo ed attivo. In termini di conoscenze il progetto intende perseguire gli obiettivi formativi di seguito elencati e suddivisi per contenuti di apprendimento: □ Il metodo scientifico e la storia dell'astronomia moderna □ Conoscere le caratteristiche principali del metodo scientifico. □ Conoscere l'utilizzo delle tecnologie per l'osservazione del cosmo □ Comprendere le relazioni tra astronomia e matematica Contenuti: Alla scoperta del sistema Solare Esploriamo tutti insieme il Sistema Solare. Si impareranno le dimensioni degli oggetti del Sistema Solare e le loro caratteristiche. Ci chiederemo insieme come si è originato il tutto creando così il nostro Sistema Solare. Conosceremo le dimensioni, i pianeti che lo governano (pianeti rocciosi, pianeti gassosi), la fascia degli asteroidi, i pianeti oltre il Sistema Solare.. I volti della Luna La Luna a volte si fa vedere nelle ore di luce a volte solo la notte. Tutto ciò a cosa è dovuto? Perché l'aspetto della Luna cambia nel cielo giorno dopo giorno? Perché la luna la vediamo illuminata? Scopriamo il fenomeno dell'eclissi? In questa lezione verranno compresi tutti gli aspetti della Luna e i ragazzi avranno risposte alle loro domande. Navigando con la Stella Polare La stella Polare molto vicina al polo celeste nord, è una delle stelle della costellazione dell'Orsa Minore. Come si fa a riconoscerla e localizzarla nel cielo? Il metodo più semplice è tracciare una retta tra le due stelle del lato minore dell'Orsa Maggiore opposto alla coda. Ci chiederemo perché alcune stelle non tramontano mai? E proprio in questo momento che i ragazzi impareranno che ci sono stelle, dette circumpolari, che navigano intorno alla Stella Polare formando dei cerchi. Il Sole Che cos'è il Sole? Come è formato? Impareremo quello che non sappiamo sulla nostra stella che ci riscalda e ci dà luce. Scopriremo lo straordinario spettacolo dell'eclisse solare e quali sono le condizioni per il loro verificarsi. I moti della Terra La Terra compie un movimento

intorno al proprio asse e grazie a questo movimento che compie possiamo anche stabilire punti di riferimento utili all'orientazione. Scopriremo insieme ai ragazzi la rotazione della terra che in un anno esegue un giro completo intorno al Sole, l'alternarsi del dì e della notte.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti e tutor selezionati mediante bando di selezione

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO "AREE A RISCHIO E/O FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"**

L'Istituto tiene conto della presenza di alunni extracomunitari e di alunni con situazioni di disagio che hanno bisogno di maggiori cure e attenzioni sia sul piano dell'apprendimento, sia sul piano dell'integrazione. Si utilizzeranno quindi metodologie didattiche personalizzate e laboratoriali, in un'ottica di orientamento formativo centrato sulla domanda e sul bisogno della persona, per offrire più opportunità sia sul piano sociale che sul piano culturale. Per il progetto verranno chiesti i finanziamenti di cui all'art.9 del vigente CCNL 2006/2009, previa partecipazione al bando relativo alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e per contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO "BOOKTRAILER IN SCHOOL"

Destinatari: Alunni Scuola Secondaria di I grado "G. Salvemini". "Lo storytelling è un'arte e uno strumento per ritrarre eventi reali o fittizi attraverso parole, immagini, suoni. È uno strumento naturale attraverso il quale può avvenire una forma di comunicazione efficace: coinvolge contenuti, emozioni, intenzionalità e i contesti. La storia raccontata ha una connotazione emotiva e internazionale perché coinvolge delle persone e cerchiamo spontaneamente di dare un significato di ogni atto che vi viene descritto". Gli studenti produrranno, con la supervisione del docente, un booktrailer della durata dai due ai cinque minuti max, assimilabile al modello dei trailer cinematografici, su un argomento specifico indicato dall'apposito bando dell'USR.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

❖ PROGETTO "CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA"

È un percorso di scoperta delle parole, delle rime, delle filastrocche e infine di alcune storie e fiabe. La conduzione si sviluppa nel laboratorio linguistico e si riferisce, in una prima fase, alla comunicazione e all'ascolto (fruizione) e successivamente alla rielaborazione (produzione/creazione) delle rime, delle filastrocche, delle fiabe, delle favole. Nel laboratorio linguistico i bambini si potranno esprimere utilizzando tutti i linguaggi e intuiranno il legame profondo che esiste tra l'oralità e la scrittura, tra il mondo che serve al bambino più piccolo per esprimersi in modo genuino ed il mondo che gli consentirà di abilitare memorie, strutture e generi letterari, ritmi espressivi, modalità narrative e processi evocativi. Abilità che daranno luogo a produzioni inedite, sia per l'arricchimento delle conoscenze, sia per l'esplorazione dei mondi fantastici ed immaginativi che tessono la trama del vissuto di ogni bambino. È un percorso che, consentendo di dare spazio al campo di esperienza linguistica, permette un lavoro a livello metalinguistica mediante "l'analisi di somiglianze semantiche e fonologiche tra parole e la ricerca di assonanze e rime", rendendo possibile anche quel training fonologico per l'acquisizione della consapevolezza fonetica che ha un'importanza fondamentale nella prevenzione dei D.S.A.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO "CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO"**

Destinatari: Tutti gli alunni delle V classi della Scuola Primaria Finalità del progetto • innalzare la qualità dell'istruzione e dei suoi esiti; • garantire agli alunni un percorso educativo caratterizzato da unità, organicità e coerenza a tutela delle fasi di passaggio e raccordo tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; • impegnare ogni singolo grado scolastico a ricercare l'integrazione verticale con l'esperienza scolastica precedente e successiva del singolo alunno; • dare ai genitori la possibilità di seguire consapevolmente i figli nel loro processo formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "EDUCAZIONE AL TEATRO"

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Finalità • necessità per la scuola di porsi come agenzia aggregante alla portata di tutti gli utenti per una crescita umana e civile; • riqualificazione dell'attività educativa e didattica; • efficacia riconosciuta dell'"Educazione al Teatro" per le opportunità espansive nel sociale, per la stretta attinenza a molte esigenze degli alunni, per il coinvolgimento trasversale dei diversi ambiti disciplinari, per esprimere sentimenti, idee, emozioni attraverso il corpo, la parola, il suono; • sopperire alla carenza nel territorio di attività teatrali. Il progetto ha durata annuale e sarà svolto con interventi specifici, per alcuni aspetti didattici, in orario curricolare e implementato in orario extracurricolare, prevedendo una eventuale rappresentazione finale. Gli impegni extracurricolari saranno finanziati dal Fondo d'Istituto, previa autorizzazione, in contrattazione, del progetto da parte delle RSU. I vari plessi della scuola dell'infanzia e primaria, nella loro autonomia decisionale, presenteranno per tempo al Dirigente Scolastico, identificato come supervisore di tutti i progetti, i progetti specifici per l'esame, la valutazione e l'assegnazione degli impegni orari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Musica Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra
❖ PROGETTO "E-TWINNING"	
Valorizzare la Scuola come comunità attiva e aperta al territorio come previsto dalla Legge 107/2015. Sviluppare le competenze digitali introducendo lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attestazione di competenze spendibili anche nell'ambiente lavorativo.	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	
Risorse Materiali Necessarie:	

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "GIOCHI DEL MEDITERRANEO DI MATEMATICA"**

I "Giochi del Mediterraneo di Matematica" sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie, limitatamente alle classi 3^a, 4^a, 5^a, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado, limitatamente alle classi del biennio, pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze. Tali giochi sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica con il patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Palermo. La decisione di partecipare nasce dall'esigenza di abituare gli alunni alla competizione per verificare le competenze raggiunte nel campo matematico che è alla base del sapere del nostro millennio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "IMPARO GIOCANDO - INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

Destinatari: Tutti gli alunni che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia (bambini di 5 anni) Motivazione La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia si basa sulle seguenti considerazioni: □ la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese); □ l'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di L2. Obiettivi 1. Prendere coscienza di un altro codice linguistico; 2. acquisire capacità di comprensione; 3. acquisire capacità di produzione; 4. acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

	Musica
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ PROGETTO "LABORATORIO CREATIVO"

Lo scopo del Laboratorio Creativo è quello di sviluppare la capacità di osservare, di prendere confidenza con i materiali e gli strumenti, la disponibilità a rischiare, a tentare soluzioni personali rispetto ai limiti della rappresentazione del segno e della parola. Le attività di didattica dell'arte vogliono superare lo stereotipo culturale legato esclusivamente all'istinto e alla spontaneità curando la capacità di rielaborare in senso pratico le sollecitazioni derivate dall'universo artistico. "L'arte comincia ad avere senso quando viene concepita come il tentativo più radicale di comprendere il significato della nostra esistenza mediante le forme, i colori e i movimenti che il senso della vista coglie e interpreta". (Rudolf Arnheim) Tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria potranno elaborare progetti interni relativi all'attività sopra specificata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "LIBRIAMOCI"**

Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola Primaria e secondaria di primo grado. Finalità

- far nascere negli alunni l'amore per la lettura; superare la lettura rigidamente didattica e quella mirata solo a verificare la comprensione dei significati;
- stimolare la fantasia e la creatività dei bambini;
- sviluppare il piacere di conoscere, imparare, scoprire, interagire con gli altri per mezzo del libro. mettersi in contatto con un testo, percepirne i significati, confrontare quanto ci comunica con l'esperienza personale;
- favorire il rapporto con la biblioteca del territorio.

Il progetto si attuerà in ore curricolari; ciascun docente, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, all'interno delle ore dedicate alla disciplina Italiano, opererà la scelta del testo o dei testi da proporre, gli interventi, le strategie, i modi e i tempi che riterrà utili per realizzare tale progetto. Nei mesi di ottobre e maggio saranno realizzate delle manifestazioni in concomitanza con la settimana di Libriamoci e il Maggio dei Libri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze

❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "MUSICASCUOLA"

MusicAscuola è un progetto che ha l'obiettivo di dare un contributo di idee e di azioni al rilancio del processo di formazione degli alunni e alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola. Si tratta di un progetto promosso dalla scuola, in collaborazione con il locale coro polifonico ed orchestra, e lo storico complesso bandistico di Polistena. Secondo quanto auspicato dal Ministro della Pubblica Istruzione "La scuola deve perseguire la continuità tra i diversi ordini di scuola e le agenzie educative, per garantire a ogni alunno un percorso formativo organico e completo". Nella cultura contemporanea la musica è un significativo spazio simbolico e relazionale, risposta a bisogni, desideri, domande caratteristiche delle diverse fasce d'età.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:**

Magna

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **PROGETTO "MUSICOTERAPIA"**

Il progetto intende attuare una sperimentazione di strategie didattico-educative più mirate e, soprattutto, promuovere un diverso contesto comunicazionale. All'interno di tale contesto, gli alunni con difficoltà specifiche di comunicazione e/o di relazione dovranno superare innanzitutto i loro limiti emozionali, per avvertire, poi, il piacere di usare la propria voce e sentire quella degli altri e, infine, scoprire gradualmente le potenzialità, l'immediatezza e la ricchezza intrinseche nell'espressività orale. Rilevanza sarà data all'accrescimento dell'autonomia personale dell'individuo, della fiducia in sé e dell'autostima, nonché allo sviluppo della consapevolezza del proprio corpo e all'integrazione nell'ambiente esterno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ Biblioteche:

Classica

 ❖ Aule:

Magna

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **PROGETTO "MINICLIL"**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
Potenziamento delle metodologie laboratoriali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO "RECUPERO - INTEGRAZIONE - SOSTEGNO"**

In alcune classi emergono situazioni nuove in merito all'inserimento di alunni provenienti da altri circoli, (handicap, alunni stranieri), e poiché il rapporto alunni - docente di sostegno, già presente nelle classi, è al di sotto del numero di ore richiesto, e le ore di disponibilità dei docenti sono esigue, il Collegio ritiene che è necessario avviare progetti di recupero e/o inserimento degli alunni stranieri, e supporto al sostegno. I contenuti, le modalità, i tempi verranno stabiliti dopo aver avviato la conoscenza degli alunni in oggetto. Ciascun progetto sarà affidato a delle docenti che, hanno delle ore a disposizione. Inoltre, compatibilmente con le risorse del fondo

d'istituto, potranno essere autorizzati progetti di recupero in orario extracurricolare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO "SCUOLA SICURA"**

Il Progetto ha lo scopo di educare alla cultura della prevenzione; imparare a difendersi dai rischi a casa e a scuola e nel territorio, conoscerli e affrontarli per migliorare il livello di sicurezza in tutti gli ambienti nei quali gli alunni vivono quotidianamente. Sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni e i lavoratori della scuola. Si prevedono dei collegamenti con enti e associazioni presenti sul territorio, con la scuola polo, con l'ente locale, con la stazione dei vigili del fuoco, con la protezione civile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO “VERIFICA, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO”

L'autonomia comporta l'assunzione di responsabilità sia dei singoli operatori scolastici che della comunità scolastica nel suo insieme. La scuola deve rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale dentro cui opera ed al sistema di istruzione. L'autovalutazione, pertanto, costituisce un aspetto fondamentale dell'attività didattica. Le strategie autovalutative divengono lo strumento con cui la scuola interroga sé stessa e il suo funzionamento, per riconoscere le proprie peculiarità e i propri difetti e promuovere un'azione di miglioramento, basata sulla capacità degli operatori di affrontare e risolvere i problemi. La scuola si costruisce gli strumenti per monitorare gli aspetti più significativi in merito alle competenze possedute dagli alunni e ai bisogni emersi, per procedere alla verifica della qualità dei risultati conseguiti, delle attività realizzate, per valutare il livello di soddisfazione degli utenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO "VIAGGIO D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE"

La proposta del viaggio d'istruzione, fuori regione, è destinata alle quinte classi; è un'iniziativa che viene presa dai docenti, come riporta la C.M. n° 291/92. La scelta della destinazione è determinata da tutti quegli obiettivi specifici didattici e formativi che concorrono alla maturazione personale sociale dell'alunno; la meta deve avere attinenza con la programmazione didattica; lo stesso viaggio è considerato parte integrante dell'attività didattica. Solitamente, nella Scuola Primaria dell'I.C. sono stati organizzati viaggi della durata di cinque giorni. Il periodo migliore, per la sua realizzazione, viene indicato tra fine aprile, prima quindicina di maggio. La referente del Progetto Viaggio d'istruzione, coordinata dalla segreteria, con la supervisione del dirigente scolastico, ne curerà l'organizzazione. L'equipe pedagogica di ciascuna classe o modulo, nell'ambito della programmazione del Piano delle attività o della programmazione delle Unità di apprendimento, individua delle mete per le visite guidate, sempre attinenti agli obiettivi formativi e didattici stabiliti per la classe. L'equipe pedagogica si preoccupa degli aspetti organizzativi e quindi dell'attuazione della stessa, con la supervisione del dirigente scolastico. Nel caso in cui nel corso dell'anno pervengano dal territorio inviti per partecipazione a mostre, esposizioni, manifestazioni o altre attività culturali non programmate con largo anticipo, l'equipe

pedagogica ne proporrà la partecipazione, acquisito il consenso dei genitori. Le visite guidate possono essere della durata da uno a tre giorni nell'ambito della regione, ma possono essere identificate mete fuori regione. Per le terze classi della Scuola Secondaria di I grado è previsto un viaggio di istruzione della durata, orientativa, di cinque giorni fuori regione. Il gruppo dei docenti accompagnatori, di ogni visita guidata o viaggio d'istruzione, fornirà preventivamente alle classi interessate gli elementi conoscitivi e didattici che serviranno a documentare il contenuto dell'iniziativa stessa. Le norme comportamentali sono quelle già presentate nel Regolamento di Istituto, al capitolo "Viaggi d'istruzione e visite guidate". I progetti verranno presentati al Consiglio di Istituto che stabilirà le modalità degli interventi per la copertura finanziaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO "@TWLETTERATURA"**

Destinatari: Alunni III-IV-V Scuola Primaria / I-II-III Scuola Secondaria di I grado. Finalità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO "ADOTTA UN MONUMENTO"**

Destinatari: Alunni Scuola Secondaria di I grado "G. Salvemini". Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene artistico e culturale. Adottare un monumento non significa solo conoscerlo, ma anche prenderlo sotto tutela e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione. Il progetto stimola gli alunni ad innamorarsi di un monumento del proprio territorio attraverso la conoscenza, la rappresentazione, la conservazione, la promozione e la sua

valorizzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Musica
 Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ PROGETTO "IL MAGGIO DEI LIBRI"

Il progetto si propone di favorire la creatività degli alunni oltre a fargli apprendere l'arte della recitazione per mezzo del racconto di una fiaba dando spazio alle capacità di ciascuno tenendo presente i bisogni profondi di ogni individuo. Il progetto non ha lo scopo di formare piccoli attori, ma quello di rispondere ai bisogni dei bambini e ad un linguaggio ludico-teatrale che funziona come via di comunicazione con non va dall'alto verso il basso, cioè dall'adulto che sa al bambino che deve apprendere, ma che funziona come scambio in quanto il bambino diventa protagonista. Tutto ciò ha lo scopo di incoraggiare gli alunni attraverso il gioco del teatro a guardare la realtà che li circonda e a stabilire relazioni positive con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **PROGETTO "INVITO AL LATINO"**

Destinatari: Alunni Scuola Secondaria di I grado "G. Salvemini". Il progetto intende offrire agli alunni un corso di avviamento allo studio del Latino in modo serio ma semplice per avvicinarsi a questa lingua che ha "dato vita" nel tempo all'italiano che noi parliamo. Il progetto vuole essere un'occasione di riflessione linguistica che permette di cogliere l'organizzazione della lingua latina nei suoi elementi più significativi attraverso esercizi graduati nella difficoltà e avviati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "L'ARTE A PORTATA DI ... PIEDE"

Destinatari: Alunni Scuola Secondaria di I grado "G. Salvemini". Il progetto "L'arte a portata di ... piede: itinerari artistici di prossimità nel territorio di Polistena" punta, attraverso la progettazione di un sistema di itinerari tematici lungo il patrimonio artistico del territorio di Polistena, a favorire la nascita di una consapevolezza diffusa sulle potenzialità insite del patrimonio culturale di prossimità, spesso non percepito come espressione artistica o come elemento identitario del territorio. Il progetto punta ad innescare processi di riappropriazione nei discenti, attraverso lo studio e il contatto diretto con casi studio capaci di favorire il raggiungimento degli obiettivi preposti. Infine si punta a trasferire la consapevolezza sul processo di valorizzazione dell'arte di prossimità, un processo che passa per la sconoscenza e si conclude con una progettualità volta a dare valore (identitario, economico e sociale) al patrimonio artistico, affinché la sua fruizione diventi volano di sviluppo per il territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO "L'ORA DEL CODICE"

Destinatari: Alunni scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado "G. Salvemini". Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità di base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppino i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico. Entrambe le modalità possono essere fruite sia in un contesto tecnologico, sia in modo tradizionale. Gran parte del materiale disponibile è stato opportunamente adattato al contesto italiano da parte degli esperti scientifici del CINI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Musica
 Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "RACCHETTE DI CLASSE"

Destinatari: Alunni scuola Primaria. Il Progetto può offrire l'opportunità all'alunno della Scuola primaria di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione: multilateralità, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione, specificità, disponibilità e capacità decisionale. Si intende inoltre concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico, riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, quale parte integrante del progetto educativo volto a garantire il successo formativo dell'alunno, intese anche come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile (art.1.3, DPR 567/96 e art.2, Dir. 133/96. Convenzione Coni - M.P.I./97 - CM 466/97). "Racchette di Classe", inquadrandosi all'interno del Progetto Nazionale "Sport di Classe", è indirizzato alle tre classi terminali della Scuola primaria (3^a, 4^a e 5^a) e propone un'attività ludico-ricreativa e di giocosport inserendo gradualmente anche l'aspetto tecnico-tattico e di confronto. Le attività sono facilmente adattabili e dunque possono essere proposte a tutti gli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Musica
 Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "TI ASCOLTO DAVVERO"

Destinatari: Docenti, alunni e genitori dell'Istituto. L'istituzione di uno Sportello d'Ascolto si pone l'obiettivo di valorizzare l'individuo nella sua interezza ed a stimolar una crescita cognitiva ed emozionale in modo da realizzare sinergie volte alla promozione del benessere ed alla prevenzione del disagio. Lo sportello dovrà divenire un punto di riferimento, uno spazio d'accoglienza e d'ascolto, di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza. Si garantiscono agli studenti coinvolti ed alle famiglie, punti di riferimento in figure educative diverse rispetto ai docenti curricolari. Lo Sportello d'Ascolto si propone, pertanto, come spazio per accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. L'attività rivolgerà la propria attenzione non solo agli studenti, ma anche ai genitori (predisponendoli ed aiutandoli ad attenuare i pregiudizi) ed agli insegnanti (per dare supporto nei casi segnalati dagli stessi insegnanti).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "TRINITY AND BEYOND"**

Destinatari: Alunni scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado "G. Salvemini".
L'asse portante del progetto è il potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento del primo, secondo e terzo livello dell'esame Trinity. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. Alla fine del percorso gli alunni che supereranno l'esame avranno certificato il livello di competenza A1/A2. Il progetto, attuato in orario extracurriculare, si propone di presentare agli alunni un approccio allo studio della lingua, diverso ma complementare rispetto ai percorsi curriculari. Si darà loro la possibilità di utilizzare la lingua inglese come autentico mezzo di comunicazione; li si stimolerà nelle capacità di ascolto, ma soprattutto li si incoraggerà a "parlare" utilizzando esclusivamente la lingua inglese, con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "VIVA LA MATEMATICA"

Destinatari: Alunni Scuola Secondaria di I grado "G. Salvemini". Il progetto cercherà di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. Il progetto si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono, diventando più consapevoli delle proprie scelte future e quindi più artefici del proprio destino. In particolare si intendono elaborare tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di strumenti multimediali, il ricorso a docenti competenti e motivanti, il riferimento a realtà specifiche concrete, che consentano di meglio acquisire ed apprendere i contenuti teorici di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "PARLAWIKI – COSTRUISCI IL VOCABOLARIO DELLA DEMOCRAZIA"**

La Camera dei deputati, nel quadro delle attività di formazione rivolte al mondo della scuola svolte in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, promuove anche per l'anno scolastico 2018-2019 il Progetto - Concorso "Parlawiki". L'iniziativa si propone di far riflettere bambini e ragazzi su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. A tal fine gli studenti partecipanti dovranno, attraverso la discussione e il lavoro in classe, individuare un argomento su cui proporre un lavoro, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo esprimendo la loro idea attraverso un video. Il concorso è rivolto alle classi quinte delle scuole primarie ed alle scuole secondarie di primo grado. Vi possono partecipare solo singole classi, non singoli studenti o gruppi, né gruppi di classi. Tale indicazione va rispettata a pena di nullità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

	Multimediale
	Musica
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

collettiva, che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di “classe digitale leggera”, perchè ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Perchè ciò sia possibile, occorre che le politiche di BYOD affrontino con decisione diversi temi, che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici; l'inclusività e i modelli di finanziamento per quelli personali. Come già avviene in altri paesi, occorre bilanciare l'esigenza di assicurare un uso “fluidico” degli ambienti d'apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Le scuole potranno dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che

STRUMENTI
ATTIVITÀ

rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche – con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale – per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiede una strategia dedicata, che, partendo da una prima necessaria azione di indirizzo, attraverso l'identificazione di un framework chiaro e condiviso, aiuti le istituzioni scolastiche nella progettazione didattica.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per permettere a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale, sarà estesa l'iniziativa "Programma il Futuro", sia tramite allargamento del partenariato, che arricchendo i percorsi didattici disponibili, anche includendo progetti satellite con missione affini.

Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in “disegno tecnico” attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all’artigianato digitale, all’analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell’ambiente e della sostenibilità.

Dall’altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l’unico luogo in cui “applicare” le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l’intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

alfabetizzazione

Le biblioteche scolastiche si trasformano in laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare il proprio studio, sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che - attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

comprensione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Un animatore digitale in ogni scuola

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

POLISTENA CAPOLUOGO VIA TRIESTE - RCAA86301R

POLISTENA RIONE VILLA MARIA - RCAA86302T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Vedi allegato

ALLEGATI: IC_Brogna_VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SALVEMINI - RCMM863011

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegato

ALLEGATI: IC_Brogna_VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vedi allegato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO TRIESTE - RCEE863012

CAPOLUOGO BROGNA - RCEE863023

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegato

ALLEGATI: IC_Brogna_VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vedi allegato

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della

dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. L'Istituto valorizza la cultura dell'integrazione operando trasversalmente: negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; nell'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti; nell'impegno, da parte dei docenti, a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; in particolare il PEI e il PDP vengono redatti dal consiglio di classe nel suo insieme e regolarmente aggiornati al fine di garantire la totale flessibilità degli strumenti adottati. Per gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali (BES) viene redatto un Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le possibili strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'Istituto, pur realizzando ed investendo su percorsi che garantiscano la reale inclusione degli alunni in difficoltà di natura diversa, spesso si viene a scontrare con ostacoli che derivano da pregiudizi e schemi mentali dei genitori, che vivono il disagio dei propri figli come un problema da nascondere, per paura di essere additati nella comunità di appartenenza come diversi. Nell'I.C. è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola mette in atto strategie per il recupero, consolidamento e potenziamento. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si organizzano apposite lezioni finalizzate al recupero delle conoscenze, abilità e competenze. Tali interventi sono efficaci. La scuola favorisce lo sviluppo delle particolari attitudini degli studenti promuovendo lo sviluppo della personalità dello studente attraverso metodologie di studio, concorsi e

certificazioni linguistiche e informatiche sia in orario curricolare e in minima parte nell'orario extra curricolare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il recupero per gli alunni che non hanno ancora raggiunto obiettivi significativi e che presentano ritmi di apprendimento più lenti, nonché le attività di consolidamento e potenziamento, visti gli esigui finanziamenti in dotazione alla scuola, riguardano soprattutto gli ambiti linguistico-espressivo e logico-matematico. Le ore extra curricolari per il recupero e potenziamento non sono sufficienti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tutti i Docenti sono parte attiva nella realizzazione del processo di inclusione degli studenti, con particolare attenzione nei riguardi degli alunni BES. IL DOCENTE DI SOSTEGNO predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI) di concerto con il CdC ed in collaborazione con il docente di materia redige gli eventuali programmi differenziati; collabora nella progettazione delle ASL/Stage con il docente referente BES/ tutor di classe/tutor di indirizzo; promuove la personalizzazione della didattica nel gruppo classe. Attraverso le attività di accoglienza e osservazione del primo periodo di scuola e i dati della certificazione e documentazione pervenuta, nei consigli di classe viene presentato il PEI da deliberare in condivisione con la famiglia e l'equipe psico-sociosanitaria.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Consiglio di classe, i genitori, l'equipe psico-socio-sanitaria (OSS, psicologo, neuropsichiatra, educatore assistente sociale ed altre figure indicate dal genitore).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie con la seguente modalità organizzativa: 1. concordare gli obiettivi del PEI tra familiari/alunno, équipe, esperti di riferimento, illustrando le tipologie di programmazione curriculare o differenziata; 2. concordare con le famiglie e gli operatori eventuale personalizzazione di percorsi più funzionali; 3, concordare il lavoro di supporto dell'Operatore socio – sanitario (OSS); 4. coinvolgere le famiglie nel percorso formativo scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni diversamente abili La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori di valutazione. Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale. Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato. Valutazione alunni con certificazione di D.S.A. - B.E.S. Nel rispetto del D.P.R. 22 Giugno 2009, n.122 art.10, per gli alunni con certificazione DSA e della DM del 27 Dicembre 2012, della CM n. 8 del 6 Marzo 2013 e della Nota esplicativa del 22 Novembre 2013, per gli alunni con certificazione BES, la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni soggettive,

delineate nella programmazione didattico - educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto si impegna in attività di continuità al fine di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che:

- realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore del Dirigente Scolastico rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle	1
----------------------	--	---



	mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Allo staff di dirigenza partecipano, a pieno titolo, più figure professionali: infatti la sinergia e l'interazione fra il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i docenti collaboratori e i docenti incaricati delle funzioni strumentali garantiscono una programmazione didat-	3



	tico-finanziaria efficiente e integrata. Quest'organo è un'unità funzionale ma informale, consolidatasi nell'esperienza concreta dei singoli istituti autonomi per coadiuvare l'azione del dirigente e garantirgli consulenza e supporto in merito alle decisioni più importanti da adottare. Le mansioni dello staff di dirigenza si possono così sintetizzare: • identificazione di necessità emergenti nell'ambito dell'istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, suggerimenti circa il loro adempimento; • sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; • programmazione di attività inerenti la formazione del personale; • organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza; • pianificazione di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono, con il Dirigente Scolastico, corresponsabili della totale attuazione del PTOF, sono di stimolo e di guida ai docenti e al personale. Si tratta di docenti che mettono a disposizione dell'Istituto la propria professionalità per: • la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia; • la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; • l'analisi dei bisogni così da definire la "missione" dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, definisce i	6



	criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle funzioni strumentali. Costante e continua è la collaborazione tra le Funzioni Strumentali poiché, pur agendo in precisi ambiti di competenza, tutte lavorano a garantire la piena realizzazione degli obiettivi fissati dal PTOF. Le Funzioni Strumentali riferiscono alla Dirigenza e al termine dell'anno scolastico relazionano al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. Durante l'A.S. 2018/2019 il Collegio dei Docenti ha attivato le seguenti Funzioni Strumentali: Area 1 – Sostegno lavoro Docenti (Infanzia e Primaria) Area 2 – Sostegno lavoro Docenti (Secondaria di I Grado) Area 3 – Continuità e orientamento Area 4 – Scuola, Famiglia e Territorio Area 5 – Inclusione e benessere a scuola Area 6 – Supporto e gestione documenti d'Istituto (a titolo gratuito)	
Responsabile di plesso	1. Il Coordinatore di Plesso si occupa di: • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; • cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio; • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; • redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare per l'avvio del successivo anno	5



scolastico; • riferire sistematicamente al DS circa l'andamento ed i problemi del plesso; • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; • gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, etc.) e informare il Dirigente Scolastico; • sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). • organizzazione gli spazi; • predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,.....) • raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli Organi Collegiali o in sede di interclasse / intersezione / classe; • far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in emergenza; • segnalare rischi, con tempestività. 2. Il Coordinatore di Plesso si relaziona con: • i colleghi e il personale in servizio (punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti), • gli alunni (rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della



	propria scuola (autorità delegata); raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali); • le famiglie (disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione); • persone esterne (accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici, previo accordo con il Dirigente; contattare gli uffici del Comune per problemi di plesso; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali).	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3



Nucleo Interno di Valutazione, Programmazione, progetti e redazione documenti d'istituto	Attività di redazione e supporto	6
Responsabile d'Istituto: "Attività Didattica" e "Progetti, Gruppi di Lavoro, Funzioni Strumentali, Referenti, Commissioni e Dipartimenti"	Attività di coordinamento	1
Referente d'Istituto	Attività di coordinamento	13

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Utilizzo per attività di potenziamento e di sostegno in favore degli alunni Bes. Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzo per attività di potenziamento e di sostegno in favore degli alunni Bes. Attività curriculare Impiegato in attività di:	2



	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Incarico su semiesonero ed utilizzo per attività di potenziamento. Incarico per attività di potenziamento per le azioni previste dal PNSD. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

finanziaria e patrimoniale il Direttore: • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); • ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); • predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); • elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); • tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); • predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • affida la custodia del

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. • redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	AREA II: URP - GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI • Protocollo informatico; • Archiviazione; • Convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva e Collegio dei Docenti; • Pubblicazione atti all'albo dell'Istituto e sito web gestione attività pubblicistica atti amministrativi sezione trasparenza e merito; • Posta elettronica (internet, intranet e SIDI); • Informazioni all'utenza sui servizi e le pratiche amministrative (orari di ricevimento, modalità di accesso, indicazioni su modulistica on-line, sulle

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'Amministrazione); • Indicazioni su consultazioni bandi, ricerca di materiale on-line; • Accettazione di suggerimenti e proposte fatte dagli utenti anche e soprattutto riferiti ai provvedimenti amministrativi emanati dall'Amministrazione; • Distribuzione di materiale informativo su manifestazioni, eventi ecc...; • Gestione dell'Archivio e tenuta delle pubblicazioni ministeriali e raccolte normative; • Fascicolo; • Proposte per valutazione scarti d'archivio; • Ricevimento e smistamento per competenza della posta ordinaria; • Classificazione e predisposizione atti e corrispondenze da protocollare; • Gestione del Protocollo informatico in entrata dell'Ufficio; • Protocollazione atti in entrata; • Scarico atti in partenza; • Preparazione e spedizione della corrispondenza, confezione di pacchi e plichi; • Stampa settimanale del registro del protocollo informatico; • Gestione macchine fotocopiatrici; • Servizio riproduzione atti e documenti, stampe e servizio telefax; • Richiesta e fornitura materiale di consumo per il sistema informatico; • Collaborazione con i coordinatori d'area; • Sistemazione, spostamento e consegna di quanto occorre al funzionamento delle varie aree (fascicoli, carta, materiali e sussidi vari); • Servizi esterni; • Gestione delle informazioni da pubblicare sul sito web istituzionale afferente la propria area.
Ufficio acquisti	AREA IV - RAGIONERIA, BILANCIO E PATRIMONIO • Rapporto con la presidenza controllo di gestione dati contabili: statistica costi per aggregato e verifiche; • Supporto Stipendi personale a tempo determinato; • Progetti; • Contratti connessi alla gestione dei progetti; • Supporto all'attività contributiva e fiscale; • Gestione inventario; • Istituzione albo fornitori applicazione codice degli appalti; • Richiesta preventivi; • Istruttoria acquisti in convenzione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Consip e attraverso mercato elettronico; • Acquisizione richieste offerte; • Preparazione prospetti comparativi; • Carico e scarico materiale; • Verbali collaudo; • Referente servizi per attività di valutazione: produzione dati e report Piano della performance; • Procedura acquisizione servizi assicurativi e per convenzione di cassa ai sensi della vigente normativa; • Gestione denunce furti e smarrimento; • Servizio della comunicazione e della sicurezza della rete informatica; • Albo on-line e Albo informatico; • Gestione delle informazioni da pubblicare sul sito web istituzionale area trasparenza e merito.
Ufficio per la didattica	Area I: ALUNNI • Gestione alunni: tenuta fascicoli documenti alunni; Richiesta o trasmissione documenti; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione statistiche; Gestione pagelle; Certificazioni varie; Esoneri ed. fisica; Libri di testo; Prati-che portatori di handicap; • Elezioni Organi collegiali: predisposizione elenchi genitori per elezioni Consiglio d' Istituto, consigli di intersezione interclasse, classe; • Libri in comodato d'uso; • Infortuni; • Comunicazioni; • Gestione visite d'istruzione alunni uscite didattiche eventuali visite guidate e viaggi d'istruzione: predisposizione elenchi alunni, calendario, richieste addetti assistenza; • Mensa scolastica; • Supporto famiglie pagelle online e gestione dei dati iscrizioni scuola in chiaro; • Gestione mailing list genitori per ordine di scuola e classi; • Esami di idoneità fine I ciclo d'istruzione; • Gestione relazione dati sulla dispersione comunicazione famiglie, Comune ed associazioni; • Acquisizione delle domande di ammissione agli Esami di Stato presentate dai candidati esterni; • Rilevazioni statistiche; • Diritto allo studio; • Esami integrativi; • Verifica e controlli dei dati richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni nonché dai gestori o esercenti di pubblici servizi, dei dati anagrafici ai sensi della legge

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	183/2011 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive" in riferimento all'area; • Supporto trasmissione e gestione dati Prove INVALSI; • Predisposizione ed organizzazione dati per la redazione dati del curriculum alunni; • Pubblicità atti di area sul sito web istituzionale.
Ufficio per il personale A.T.D.	AREA III – PERSONALE • Tenuta fascicoli personali; • Richiesta e trasmissione documenti; • Gestione circolari interne specifiche; • Supplenze; • Emissione contratti di lavoro; • Compilazione graduatorie interne; • Compilazione graduatorie supplenze; • Certificati di servizio; • Registri stato del personale; • Pratiche pensioni; • Assenze personale; • Visite fiscali; • Rapporti con la D.P.T.; • Certificati di disoccupazione; • Dichiarazione dei servizi; • Inserimento a sistema dati personale; • Ricongiunzione e Ricostruzione della carriera; • Elezione RSU; • Rapporti con il comune: invio richieste di manutenzione, richieste materiali, richieste servizi ecc.; • Scioperi e successivi adempimenti; • Registrazione presenze ATA; • Adozione degli atti istruttori in relazione alle istanze di cessazioni dal servizio presentate dal personale e verifica dati per avvio del procedimento; • Corsi di formazione personale amministrativo monitoraggio e gestione esiti (calendario, presenze e attestati); • Dati statistici personale amministrato; • Denunce infortuni personale; • Comunicazione al MEF assenze personale comportante riduzione di stipendio o indennità di amministrazione; • Adempimenti inerenti i permessi per il diritto allo studio per il personale comparto Scuola; • Adempimenti relativi a richieste di prestiti INPDAP e cessione del quinto stipendio personale; • Gestione permessi sindacali di cui agli artt. 8-9-10-11 del CCNQ 7.8.1998 personale comparto Scuola e gestione e monitoraggio dei dati; • Predisposizione conto annuale

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	rilevazione dati scioperi personale comparto Scuola; • Applicazione CCNL; • Scioperi del Personale; • Permessi Sindacali; • REFERENTE GEDAP/PERLAPA; • Adempimenti di cui alla CM Funzione Pubblica n.5/98 (Anagrafe delle prestazioni); • Verifica e controlli dei dati richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni nonché dai gestori o esercenti di pubblici servizi, dei dati anagrafici ai sensi della legge 183/2011 "Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive"; • Nomine personale docente ed ATA (Sicurezza, Privacy, Attività e progetti a carico del FIS); • Raccolta ed organizzazione dati per la gestione del curriculum docenti; • La pubblicità degli atti dovrà avere luogo a cura dell'addetto attraverso il sito web istituzionale afferente la propria area.
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ PROTOCOLLO D'INTESA - ASSOCIAZIONE TUTELIAMOCI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA - ASSOCIAZIONE TUTELIAMOCI**

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente protocollo ha la finalità di affiancare al lavoro svolto dai rappresentanti dei tre gradi scolastici un valido strumento di supporto esterno, contribuendo alla vita scolastica con proposte ed iniziative, incrementando lo scambio di informazioni tra genitori, rappresentanti di classe e Dirigenza scolastica. Nel dettaglio si intende:

Organizzare iniziative formative (incontri, dibattiti, ecc.) sulle tematiche affini all'ambiente scolastico quali educazione alimentare, ambiente e ogni altra attività che contribuisca a rendere la scuola un centro di sviluppo sociale e culturale del territorio.

Analizzare i problemi di natura logistica relativi alla struttura scolastica (sicurezza degli spazi scolastici, trasporti, ecc.), facendosi portavoce di tali problemi presso le autorità competenti.

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTI PON

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

**❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTI PON**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di collaborazione a titolo non oneroso ai progetti:

1. Cod. Prog. 10.2.1A-FSEPON-CL-2017-127 dal titolo "LIBERA-MENTE"
2. Cod. Prog. 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-223 dal titolo "EXPERIENTIAL LEARNING"
3. Cod. Prog. 10.1.6A-FSEPON-CL-2018-24 dal titolo "ORIENTIAMOCI"
4. Cod. Prog. 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-61 dal titolo "PAESAGGIO E SCUOLA"

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTI PON

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

**❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTI PON**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di collaborazione a titolo non oneroso ai progetti:

1. Cod. Prog. 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-173 dal titolo "THIS IS MY LAND, THIS IS MY LIFE";
2. Cod. Prog. 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-100 dal titolo "I LIVE THE EUROPE";
3. Cod. Prog. 10.2.3B-FSEPON-CL-2018-93 dal titolo "THE FUTURE OF CLIL".

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTI PON

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

**❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTI PON**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di collaborazione a titolo non oneroso per il progetto:

1. Cod. Prog. 10.1.1A-FSEPON-CL-2017-59 dal titolo "AMBIENTE, RISCHIO E DISPERSIONE".

❖ PROTOCOLLO D'INTESA - PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA TECNICO-SCIENTIFICA NELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA - PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA TECNICO-SCIENTIFICA NELLA SCUOLA**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSO DI FORMAZIONE BASE SULL'UTILIZZO DI LIM E MONITOR-TOUCH**

Il corso è rivolto ai docenti dell'Istituto ed è focalizzato sull'utilizzo a livello base delle LIM (aspetti software e hardware) al fine di supportare il personale docente nella sua continua attività di realizzazione di lezioni anche con strumenti multimediali, di condivisione del materiale didattico digitale con gli studenti, del suo possibile riutilizzo e continuo miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI AGGIORNAMENTO GUIDATO SULL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO**

Corso di aggiornamento guidato sull'utilizzo del registro elettronico, con particolare attenzione a: 1) REGISTRO: funzione colloqui, firme sul registro (supplenze e compresenze), inserimento dati in agenda (compiti per casa, programmazione prove di verifica, attività varie), controllo dei richiami e delle note (coordinatore), controllo delle assenze e delle giustificazioni,



registrazione e controllo degli eventi; 2) BACHECA: lettura delle comunicazioni di servizio e controllo delle firme dei genitori per presa visione e/o per adesione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DSA E DIDATTICA

Il corso affronta le implicazioni didattiche legate alla L.170/10 e propone un approccio fondato sulla valorizzazione delle dimensioni psico-pedagogiche-didattiche necessarie al successo formativo degli studenti con DSA. Oltre al piano teorico, si affrontano la valutazione iniziale in classe e l'impostazione del PDP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA-FORMAZIONE OBBLIGATORIA -D.LVO 81/08

Formazione rivolta a tutti i docenti (ai sensi degli artt. 36 e 37 dell'81/08) e per le figure sensibili: Primo Soccorso, Somministrazione Farmaci, Preposti, Antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva a partire dalle modalità di valutazione dei risultati e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. • Didattiche collaborative e costruttive; • rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; • rafforzamento delle competenze di base; • passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; • progressione degli apprendimenti; • compiti di realtà e apprendimento efficace; • imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; • metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; • ambienti di apprendimento formali e informali; • rubriche valutative. • Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ COMPETENZA DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva (in stretta sinergia con la sezione 4.1 di questo capitolo). Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ... ” (L.107/2015).

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. La formazione è parte integrante della funzione docente, essa costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

È un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. La scuola si impegna a fornire gli strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio, che ciascun docente deve certificare a fine anno scolastico, in misura di 20 ore annuali, da un soggetto accreditato dal MIUR.

Per questa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti dell'Istituto prevede le seguenti direzioni:



1. didattica per competenze;
 - favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline;
 - intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento.
2. Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica per diffondere buone pratiche
 - consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
 - intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

Finalità e obiettivi

- garantire la crescita professionale;
- migliorare il raggiungimento di competenze di base;
- ridurre l'abbandono scolastico;
- saper attivare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

**❖ SICUREZZA-FORMAZIONE OBBLIGATORIA -D.LVO 81/08**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA-FORMAZIONE OBBLIGATORIA -D.LVO 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ APPLICAZIONE CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE DEL D.LGS.N.82/2005

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ APPLICAZIONE CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE DEL D.LGS.N.82/2005

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI, COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI, COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COLLABORAZIONE NELL'ATTUARE I PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEL SITO WEB DIGITALE (PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ISTITUZIONALI SUL SITO, ETC.).

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività di	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
------------------------------	---



formazione	
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola